COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL GIORNO 3 LUGLIO 2026

Trascrizione a cura di AS2 Srl

Via della Resistenza, 4 - ROVIGO

AS2
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - "Interrogazioni ed interpellanze"- Pag. 04

PUNTO N. 2 - "Variazione al bilancio di previsione 2026/2028 con destinazione di…" Pag. 21

PUNTO N. 3 - "Delibera C.C. n. 57 del 5.12.2024 "Nomina del Collegio dei Revisori.." Pag. 31

PUNTO N. 4 - "Recesso del Comune di Rovigo dall'Associazione Avviso Pubblico…" Pag. 31

PUNTO N. 5 - "Servizio di assistenza domiciliare: approvazione della relazione…" Pag. 32

PUNTO N. 6 - "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al piano…" Pag. 36

PUNTO N. 7 - "Piano urbanistico attuativo in variante al piano degli interventi per…" Pag. 39

PUNTO N. 8 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30 aprile 2026". Pag. 44

PUNTO N. 9 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 maggio 2026". Pag. 45

PUNTO N. 10 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 26 maggio 2026". Pag. 46

PUNTO N. 11 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 04 giugno 2026". Pag. 47

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Buongiorno a tutti. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto. Segretario, procediamo con l'appello cortesemente.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:
Buongiorno. Sono le 9.14. Procedo con l'appello.
Arduin Laura assente giustificata, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio assente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio presente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica presente, Folchini Cristina assente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo presente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina assente giustificata, Pavan Elena presente, Pavan Silvia assente giustificata, Piscopo Aniello assente, Rossi Elena assente giustificata, Rossi Nino presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia presente; Tosini Palmiro Franco assente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
25 presenti. La seduta è valida.
Nominiamo gli scrutatori. Ringrazio il Consigliere Lubian, il Consigliere Venuto e la Consigliera Crivellaro. Grazie.
Prima di iniziare con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, vi do semplicemente contezza, come ormai capita solitamente, di quello che è un po' il controllo di regolarità amministrativa degli atti del mese di aprile e maggio 2026, dove dall'analisi fatta a campione risulta tutto essere conforme, ad eccezione di un'unica liquidazione dove si rileva di fatto l'utilizzo improprio del logo PNRR, quando in realtà la liquidazione non riguardava interventi legati a lavori PNRR. Quindi solo questo e quindi vi ringrazio.
Seconda questione, come condiviso nella Capigruppo della settimana scorsa o di qualche giorno prima, era pervenuta in data 16 giugno da parte del Consigliere Frigato un intervento, un documento politico oggetto "Ferma contrarietà alla chiusura della redazione del Gazzettino di Rovigo e sostegno al presidio dell'informazione locale". Sappiamo che purtroppo da qualche giorno la sede fisica del giornale in città ha chiuso i battenti, però credo fosse importante dare contezza in aula che l'intera Conferenza dei Capigruppo ha deciso di dare un segnale di unità e quindi di firmare quello che era il documento presentato dal Consigliere Frigato che, con protocollo del 24 giugno, mi sono fatto carico di mandare il documento sia al Presidente della Regione Veneto Dottor Alberto Stefani, sia al Presidente della Provincia Avvocato Enrico Ferrarese.
Io credo che non ci sia necessità di aprire il dibattito sul punto, però era importante dare contezza di questo e ringraziare per l'unità di intenti.

PUNTO N. 1 - "Interrogazioni ed interpellanze".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Primo punto all'ordine del giorno "Interrogazioni e interpellanze". Cedo la parola, come da sua richiesta, al Consigliere Matteo Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Un'interrogazione e una conseguente interpellanza sempre al Sindaco Dottoressa Cittadin e nella prima l'interrogazione anche all'Assessore all'ambiente e alle frazioni Michele Aretusini.
Venerdì 26 giugno, alle ore 15, eravamo entrambi, assieme a pochi intimi, nella sala convegni di Interporto, nel giorno più caldo forse dell'anno, forse del secolo, erano 37-38 gradi; giornata scelta secondo me scientemente da chi doveva espletare un atto obbligatorio che era quello della presentazione del progetto in ZLS della FIR Srl. Mancanza secondo me di cortesia e volontà di non favorire la partecipazione, perché non è possibile: se guardiamo alle presenze, di Borsea erano presenti tre persone, di cui uno studente universitario e due pensionati, pochi intimi, pochi tecnici, quasi tutti legati alla ditta proponente.
Il progetto, che è stato illustrato di massima, perché veniva sempre rimandato poi al sito, al sito, al sito, dava per scontato la bontà del progetto, ma i progetti sono sempre buoni sulla carta, i venditori vendono per quello. Ma si è glissato, secondo me anche lì scientemente, sul fatto che questo progetto è riuscito in un miracolo: riuscire a mettere d'accordo maggioranza e opposizione in un Consiglio Comunale, quello di Roncà. E fra l'altro questo ha anche generato un'interpellanza in Consiglio Regionale da parte di Consiglieri regionali della Lega.
L'area interessata ricade in ZLS. Ci si chiede cosa avrà a che fare la zona logistica con la produzione di lana di roccia. Mi sono preso degli appunti. Vale la pena ricordare le parole spese in quest'aula nel luglio del 2019, in occasione della discussione sulle linee programmatiche della Giunta Gaffeo, quando l'attuale Assessore con delega alle frazioni e all'ambiente, allora Capogruppo della Lega Nord, rimproverava l'Amministrazione ricordando come nella bassa padovana stessero spuntando come funghi i capannoni per lo smistamento delle merci. Rovigo, grazie alla sua posizione, dovrebbe avere l'ambizione di diventare punto di riferimento per il trasporto delle merci. Dopo solo sette anni, per quelle aree destinate alla logistica, si pensa a una variante per favorire il progetto della FIR.
E adesso leggo l'interrogazione. L'oggetto è "Nuovo insediamento ZLS". Premesso che in data 12 dicembre 2025 è stato presentato il progetto relativo al nuovo insediamento produttivo dell'azienda FIR Srl nell'area di Interporto di Rovigo, ricompresa all'interno della zona logistica semplificata; la disciplina della ZLS prevede il rilascio di un'autorizzazione unica quale atto conclusivo del procedimento amministrativo necessario all'insediamento delle attività produttive.
Con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 22 ottobre 2024 è stato definito l'assetto delle competenze amministrative nell'ambito della ZLS, prevedendo che per il territorio del Comune di Rovigo il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione unica sia la Regione del Veneto, mentre per l'area di Chioggia tale funzione sia attribuita all'Autorità del sistema portuale e per il Comune di Venezia sia esercitata direttamente dal Comune stesso. Tale scelta determina di fatto che per gli insediamenti produttivi ricadenti nella ZLS del territorio comunale di Rovigo la decisione finale venga assunta dalla Regione Veneto e non dall'Amministrazione Comunale.
Considerato che le aree limitrofe all'Interporto risultano già oggi caratterizzate dalla presenza di attività produttive particolarmente impattanti, tra cui due fonderie, io ci metterei anche qualcos'altro, però due fonderie bastano e avanzano; la medesima area è interessata quotidianamente da un rilevante traffico di mezzi pesanti, con conseguenze in termini di viabilità, emissioni atmosferiche, qualità dell'aria e impatto complessivo sul territorio circostante; l'insediamento di una nuova attività produttiva di rilevanti dimensioni potrebbe determinare un

ulteriore incremento dei flussi di traffico pesante e dei fattori di pressione ambientale già presenti nell'area; la valutazione degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza delle attività esistenti e di quelle di nuova realizzazione rappresenta un elemento essenziale per una corretta pianificazione di tutela del territorio.
Ricordo che il limite massimo per la salvaguardia della salute pubblica, di sforamenti, è 35 all'anno. Noi siamo intorno ai 70.
Rilevato che, pur non essendo il soggetto competente al rilascio dell'Autorizzazione unica, il Comune di Rovigo è chiamato a partecipare al procedimento mediante la formulazione di osservazioni e attraverso la propria presenza nelle sedi istruttorie e nelle eventuali Conferenze dei Servizi; nessun Ente regionale può possedere la stessa conoscenza puntuale delle caratteristiche del territorio, delle criticità esistenti e delle esigenze delle comunità locali che appartiene invece all'Amministrazione Comunale e ai suoi ordini elettivi; spetta alla politica territoriale il compito di contestualizzare gli interventi proposti, valutandone gli effetti concreti sulla realtà locale e sulla qualità della vita dei cittadini.
Tutto ciò premesso e considerato si chiede se l'Amministrazione Comunale intenda svolgere una valutazione complessiva e approfondita degli effetti che il nuovo insediamento dell'azienda FIR Srl potrebbe determinare sull'area dell'Interporto e sul territorio comunale; se tale valutazione terrà conto non soltanto dell'impatto del singolo progetto, ma anche degli effetti cumulativi derivanti dalla presenza delle attività industriali già esistenti nell'area, con particolare riferimento alla qualità dell'aria, alle emissioni e al rumore e alle alte pressioni ambientali; quali osservazioni il Comune intende presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e quali condizioni o prescrizioni ritenga necessario richiedere a tutela del territorio e dei cittadini, essendo almeno in termini di procedimento VIA, attività che rientra a pieno titolo tra quelli insalubri di prima classe.
Al di là della diatriba, lana di roccia, produzione, è nella prima classe delle attività insalubri, così come prevede il Regio Decreto del 1934.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere andiamo in chiusura perché abbiamo sforato.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Se l'Amministrazione, pur in tempi ristretti, ritenga opportuno, in virtù di quanto detto dal Sindaco in varie occasioni, dopo la vicenda APIS a Sarzano, promuovere un confronto pubblico con i cittadini e con le realtà interessate, al fine di valutare gli impatti previsti e raccogliere eventuali osservazioni da rappresentare nelle sedi istituzionali competenti. Questa, mi rendo conto, è un po' articolata, per cui preferirei avere la risposta scritta.
L'interpellanza che ne consegue è semplicissima, stringatissima.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Le do un minuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Sì, un minuto proprio. Le ricordo quello che lei ha detto in quest'aula il 17 febbraio 2025. "Io verrò sempre, anche se ci saranno delle situazioni che mi mettono in difficoltà. Cari cittadini, io verrò sempre a testa alta a dirvi le cose come stanno. Vi ho detto che l'unica cosa che farei è magari venire subito a parlarvene". Alla fine di tutto il suo intervento "Ho imparato che il prossimo che verrà a fare una richiesta di questo tipo, coinvolgerò i cittadini per informarli". E questo è quello che chiedo in pratica: un incontro, ma in tempi stretti, perché lei era presente e ha saputo come me che il giorno 16 è l'ultimo giorno utile per presentare eventuali osservazioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Quindi arriverà risposta scritta sulla sua… Se vuole anticipare qualcosa l'Assessore.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Grazie. Buongiorno a tutti. In merito all'interrogazione del Consigliere Masin, che ringrazio, di fatto la questione è seguita dall'Amministrazione con particolare attenzione. Per informare che in data 17 giugno la Provincia di Rovigo ha ufficialmente avviato il procedimento amministrativo per il rilascio del provvedimento PAU, quindi parliamo della Provincia di Rovigo, provvedimento autorizzativo unico per l'impianto FIR, produzione lana di roccia, in zona Interporto. E ha inoltre comunicato e pubblicato l'avviso sul proprio sito web. Dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico decorrono i termini di 30 giorni per la presentazione delle osservazioni, lo diceva il Consigliere Masin, al progetto, scadenza 17 luglio. In questo arco temporale, quindi entro il 17 luglio, il Sindaco del Comune di Rovigo, il Sindaco del Comune dove è localizzato il progetto, ha la facoltà di richiedere alla struttura competente per la VIA, e in questo caso la Provincia, lo svolgimento di un'apposita audizione di contraddittorio con il proponente, quindi con la Società FIR, per avere specifici e ulteriori chiarimenti di carattere tecnico sugli aspetti ambientali connessi alla realizzazione o all'esercizio del progetto.
La normativa regionale, il Regolamento regionale, prevede appunto che il Sindaco del Comune di localizzazione del progetto, ovvero di un Comune interessato dagli impianti ambientali derivanti dal progetto, su richiesta motivata dalla necessità di ottenere specifiche e ulteriori chiarimenti di carattere tecnico sugli aspetti ambientali connessi alla realizzazione o all'esercizio del progetto. Quindi di fatto, come aveva già annunciato il Sindaco precedentemente credo nello scorso Consiglio Comunale, verrà questo contraddittorio, portando all'attenzione dei proponenti le osservazioni sia dell'Amministrazione, e abbiamo chiesto anche alla Provincia le varie osservazioni che sono arrivate da parte di Comitati, cittadini e quant'altro, per portarle all'attenzione dei proponenti. Quindi questa credo sia una risposta alla sua interrogazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Come dice l'Assessore, è una risposta. La risposta che mi preme di più è la disponibilità da parte del Sindaco a venire in zona, a Borsea praticamente, se vuole Borsea, Sant'Apollinare, le zone interessate perché, come diceva proprio in quest'aula anche quando si sono presentati altri tipi di progetti, abbiamo parlato anche di Ecopol, la Sindaco ha detto chiaramente che è disponibile ad ascoltare tutti e lo farà, anche perché magari qualcuno potrebbe avere delle illuminazioni che qualche tecnico qualificato magari dà per scontato e così non è.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Do la parola al Sindaco così rispondiamo immediatamente alla questione.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Accolgo l'invito. Ho già parlato con l'azienda per un'eventuale necessità di confronto, al quale porterò l'azienda perché non ho la conoscenza tecnica di poter presentare il progetto, e quindi al più presto convocheremo insieme all'azienda a Borsea un incontro pubblico su questa cosa. Accetto la sollecitazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Borgato, prego.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Saluto la signora Sindaco, i membri della Giunta e tutta l'aula. A chiosa di quanto ha appena affermato il collega Masin e accolgo con benevolenza la disponibilità del Sindaco

a venire in frazione proprio per affrontare la questione, lei sa in queste serate di festa che abbiamo avuto in frazione, lei è venuta anche, ci ha fatto visita, ci ha fatto che piacere, c'erano tante persone e tante hanno manifestato preoccupazione per questa situazione. E quindi è assolutamente urgente e importante. E per questo le anticipo già, signora Sindaco, la disponibilità dell'Associazione Proloco di Borsea di ospitare l'evento all'interno della tensostruttura che abbiamo a disposizione. Quindi già da questo momento le dico che c'è questa disponibilità già dall'inizio della settimana prossima, quando lei riterrà opportuno, ci saranno le disponibilità degli interlocutori.
L'interrogazione che volevo presentare oggi la presento proprio a lei, signora Sindaco, e riguarda una situazione sulla quale sono intervenuto anche già in altre occasioni. Riguarda l'IRAS, perché nei giorni scorsi abbiamo visto ed è stata resa nota la decisione di procedere con una decorrenza 1° luglio ad un aumento delle rette a carico degli ospiti della struttura tra 1 euro e 3,5 euro al giorno; decisione che ha suscitato preoccupazione tra le famiglie nel dibattito pubblico. Tale incremento viene motivato con esigenze di riequilibrio economico dell'Ente, in particolare anche per poter corrispondere ai circa 200 dipendenti dell'Ente gli arretrati del rinnovo contrattuale del periodo 2024-2025.
Negli ultimi anni l'IRAS è stato interessato da una complessa situazione economico finanziaria, culminata nella vicenda relativa a Casa Serena e nella successiva definizione dell'atto transattivo con il Comune di Rovigo e nella prosecuzione della gestione commissariale.
Il Comune di Rovigo, pur nel rispetto dell'autonomia dell'Ente, rappresenta il principale riferimento istituzionale nel territorio per le politiche rivolte agli anziani e ai servizi socioassistenziali.
Per questo le chiedo, Signora Sindaco, di sapere se la Giunta sia stata preventivamente informata delle ragioni che hanno determinato l'aumento delle rette e quale valutazione ne dia; se la Giunta abbia conoscenza dell'attuale situazione organizzativa e gestionale di IRAS e se risultino particolari difficoltà nella gestione ordinaria dell'Ente o nell'attuazione del percorso di riequilibrio economico: se l'Amministrazione Comunale ritenga opportuno - e questa è già un'altra volta che le ho fatto questa richiesta - di invitare il Commissario a relazionare in Consiglio Comunale, al fine di fornire un aggiornamento complessivo sulla situazione dell'Ente, sull'efficacia delle azioni di risanamento intraprese, sulle prospettive future e sugli indirizzi strategici che intende perseguire; quali siano allo stato le prospettive relative all'immobile di Casa Serena e se vi siano novità in ordine alla sua destinazione futura o ad eventuali interlocuzioni istituzionali in corso. La ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Seguirà risposta scritta Consigliere Borgato. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Buongiorno a tutti. Pongo un tema che è sempre un tema di diritto ambientale, forse considerato minore, ma non per questo meno importante. Lo rivolgo all'Assessore al bilancio, associazionismo e benessere animale, Michele Aretusini.
Sulla pagina Facebook del Comune di Rovigo di alcuni giorni fa è stata pubblicata la notizia che la Giunta ha approvato il piano di riparto dei contributi per il settore tutela dei valori ambientali. L'Amministrazione ha stanziato complessivamente ben 4.000 euro dal bilancio di previsione per sostenere le Associazioni e i volontari del nostro territorio. I fondi, secondo quanto si legge, finanzieranno sia le attività ordinarie, sia i progetti speciali dedicati a benessere animale e cura dei nostri amici a quattro zampe, così si legge, mobilità sostenibile, valorizzazione del territorio, protezione attiva della natura e della biodiversità locale.
La notizia riporta anche il commento dell'Assessore Michele Aretusini "I volontari che operano a Rovigo sono una risorsa insostituibile per la comunità. Questo aiuto economico è un grazie concreto per il loro impegno. Compatibilmente con le risorse disponibili per il futuro, la nostra intenzione è continuare a supportare e incentivare sempre più iniziative di questo tipo. Che i volontari rappresentino una risorsa insostituibile per la comunità è un dato di fatto sicuramente non contestabile, e nel caso delle Associazioni impegnate nella cura e nel benessere animale è altrettanto

certo che per lo più si sostengono con le proprie forze, attraverso il 5x1000 e le donazioni che provengono dai privati. In particolare, con riferimento ai gatti, ricordo che in base all'articolo 27, comma 3 del Regolamento Comunale per la tutela degli animali, il Comune riconosce l'importanza dell'attività dei cittadini che si adoperano per la cura dei gatti liberi, sostiene le Associazioni di volontariato che si occupano della gestione del sostentamento delle colonie feline, anche attraverso appositi accordi o convenzioni, promuove periodici corsi di formazione e campagne informative in materia in collaborazione con il servizio veterinario dell'azienda ASL, territorialmente competente, e le Associazioni volontariato stesse. Per quanto riguarda ad esempio l'Associazione Una, che ha gestito per anni l'oasi felina e altre situazioni critiche di randagismo felino, mi risulta che abbia sostenuto nel 2025 con fondi proprie spese veterinarie di importo considerevole e spese per l'acquisto di farmaci. Anche le sterilizzazioni dei gatti attualmente vengono pagate con i fondi delle Associazione. Se consideriamo lo stanziamento complessivo di 4.000 euro per tante Associazioni, è possibile che ciascuna di queste venga a percepire poche centinaia di euro nella migliore delle ipotesi".
Chiedo all'Assessore di chiarire come ritiene di poter effettivamente sostenere queste Associazioni con stanziamenti che io ritengo insignificanti, che evidenziano il fatto che nell'allocazione delle ampie risorse disponibili il Comune preferisca dirottare i fondi necessari per altre progettualità non sempre caratterizzate da esigenze indefettibili.
Chiedo inoltre con quali modalità venga attualmente gestita l'oasi felina; se è stato fatto un regolare bando per l'affidamento e con quale tempistica si intende provvedere e regolarizzare la situazione.
Mi risulta inoltre che la situazione dell'oasi sia critica anche dal punto di vista igienico sanitario e della sicurezza in quanto, pur essendo stato adeguato l'impianto elettrico, mancano i bagni e impianti adeguati per lo scarico delle acque. Eppure varie Associazioni impegnate nella cura e nel benessere animale, tra cui anche la LAV, hanno fatto richiesta al Comune di realizzare un gattile rifugio, per risolvere in via definitiva i numerosi problemi segnalati sul modello del rifugio canile intercomunale che esiste ormai da 25 anni. Da quanto mi è stato riferito sarebbe stata inviata al precedente Assessore, il Dottor Denti, un'ipotesi di progetto per la quale non sarebbe stato manifestato interesse, che prevedeva una realizzazione della struttura a costi ridotti e spese di gestione annua per circa 30.000 euro, quindi 80 centesimi di euro a cittadino. Se poi venisse realizzato il gattile rifugio intercomunale, costerebbe ancora meno al Comune di Rovigo.
Chiedo pertanto se e con quali tempistiche il Comune intenda farsi carico di questa o di altre eventuali analoghe proposte, prevedendo la realizzazione di un gattile rifugio anche intercomunale.
Aggiungo infine che la stampa ha dato notizia che nel mese di aprile varie Associazioni, tra cui WWF, LAV, UNA, FIAB, LIPU, Legambiente e Sagittaria, hanno inoltrato al Comune la richiesta di istituire una Consulta dedicata anche al benessere animale e ambientale, capace di diventare un punto di riferimento stabile per il confronto tra Istituzioni, cittadini e realtà associative. L'iniziativa in questione, in linea tra l'altro con il Regolamento vigente, che peraltro non prevede sostanzialmente costi per il Comune, nasce dall'esigenza di creare uno spazio strutturato di dialogo e collaborazione, in cui far confluire proposte, esperienze e progettualità con un obiettivo chiaro: costruire politiche locali più efficaci e condivise anche per la salvaguardia dell'ambiente e degli animali.
Chiedo quindi all'Assessore se e con quali tempistiche il Comune intende farsi carico di questa richiesta. Io la deposito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Grazie Presidente. Ringrazio anche la Consigliera Biasin per la sensibilità verso questo tema che sta a cuore anche all'Amministrazione. Di fatto è vero, l'ho detto, le risorse che sono state stanziate da

previsionale di 4.000 euro erano risorse di fatto insufficienti per soddisfare le richieste e comunque le spese sostenute da queste Associazioni. Si trattava di contributi per progetti ambientali.
Di fatto, come ho anticipato dal comunicato stampa, l'Amministrazione compatibilmente con le risorse vorrà implementare questa sorta di progettualità perché di fatto va a dare linfa a progetti di carattere di sviluppo ambientale e quindi va a sostenere quelle Associazioni di volontariato che tutti i giorni, grazie al loro lavoro costante, danno un valore aggiunto alla nostra comunità e alla nostra società, e che ringrazio anche pubblicamente per il lavoro importante che fanno. E' vero, 4.000 euro non sono sufficienti. Sono intanto un primo segnale che siamo riusciti a dare con risorse che avevamo già a bilancio. Adesso, con i prossimi stanziamenti, cercheremo di implementarne per dare risposte un po' più concrete rispettivamente alle esigenze che tutti i giorni hanno.
Per quanto riguarda l'Associazione Una, ieri mi hanno scritto chiedendomi di fatto un incontro; li avevo incontrati anch'io. Stiamo già incontrando diverse Associazioni sia che si occupano di benessere animale, sia che si occupano di volontariato; di fatto l'incontro sarà propedeutico appunto per affrontare tutte quelle criticità che la Consigliera giustamente ha esposto in Consiglio Comunale, chiedono diverse specifiche, diversi chiarimenti. Noi saremo ben lieti di confrontarci con tutte le Associazioni che li vorranno. Di fatto quello che cercheremo di fare è risolvere una serie di problematiche che purtroppo si sono accumulate negli anni e nei tempi, che non sono mai state affrontate nemmeno dalle Amministrazioni precedenti. Quindi di fatto cercheremo di dare risposte sempre con buon senso e nei tempi previsti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Ringrazio per questa breve panoramica, però aspetto una risposta scritta sulle indicazioni dei tempi e le modalità di realizzazione delle cose che ho indicato. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Buongiorno a tutti. Intanto il mio apprezzamento per la disponibilità di fare questo incontro pubblico. Abbiamo visto per quanto riguarda Borsea l'importanza di confrontarsi con i cittadini, con i residenti, e spesso da questi incontri emergono anche ulteriori notizie o sfaccettature che a volte dalle semplici carte non risultano. Quindi ben venga un confronto, abbiamo visto come è stato utile anche per Sarzano, dove sono stati sottolineati in anticipo tanti fattori che poi sono stati anche recepiti nella sentenza del TAR. Quindi se si può discuterne prima ed effettivamente quindi valutare con la maggiore ampiezza che ci siano tutte le carte in regole di salvaguardia della salute pubblica, senz'altro questo è un atto positivo. Quindi il mio apprezzamento anche da parte del Sindaco di istituire questo tipo di modalità, che la trovo la più corretta, e la capacità di ascolto verso la cittadinanza penso che sia il primo punto.
Io faccio un'istanza sempre per la salvaguardia della salute e la tutela la pubblica per la figura istituzionale che è il Sindaco: mi è arrivata una missiva, quindi io ho un progetto del 2015 che si chiama "Un cittadino chiede". Non è di solito mia consuetudine fare l'interpellanza leggendo però, visto che mi è stata scritta, proprio per tenere il tenore di chi me l'ha fatta. Praticamente - taglio alcuni punti - dice "la città di Rovigo, come risulta da valutazioni del Sole 24 Ore e di Italia Oggi, è tra le città italiane più inquinate d'Italia. E questo purtroppo lo sappiamo, che la Pianura Padana, per vari motivi di situazioni ambientali, è una conca dove lo smog si ferma, c'è poca ventilazione, ci sono pochi alberi, quindi è quello il problema maggiore, non è che abbiamo grossi industrie che inquinano. Il problema è che siamo lo stesso più inquinati dove ci sono i grandi complessi industriali proprio per la conformazione del nostro territorio.

E quindi aggiunge il cittadino "come si sa, l'inquinamento mina la salute e ci conduce in ospedale", eccetera, eccetera, "e anche al cimitero" sottolinea. "Per fortuna – dice - c'è l'ARPAV, che ha compiti istituzionali di controllo dell'inquinamento della città per tutelare la salute pubblica". E quindi poi riporta anche in particolare sul centro storico, visto che ci sono dei cittadini che vivono in centro storico, che vivono questa cosa, riguarda tutta la città, però la richiesta in questo caso è per centro storico, dice "Recentemente l'ARPAV ha offerto ai vari Comuni di propria iniziativa un controllo della qualità dell'aria in centro storico con centraline mobili". Questo appunto per un monitoraggio dell'aria, e fa presente che molti Sindaci del Polesine hanno accettato l'offerta di monitoraggio, e fa l'elenco di molti comuni che l'hanno accettato.
Pertanto, dice, io mi rivolgo al Sindaco perché a questo cittadino risulta che il Comune di Rovigo, quindi mi rivolgo appunto al Sindaco come maggiore figura istituzionale per la salvaguardia della salute pubblica, il Comune di Rovigo non ha ancora accettato l'offerta dell'ARPAV di un controllo con una centralina mobile in centro storico a tutela della salute pubblica, e quindi è questo che chiedo, i cittadini chiedono se, visto che c'è questa disponibilità dell'ARPAV, che molti comuni hanno eccepito, di questa centralina mobile, che anche il Comune di Rovigo accetti questa offerta e metta una centralina mobile sul centro storico. Ho finito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Rossini, prima di dare la parola, perché non si è capito una cosa perché effettivamente si sente male: questa proposta, questa offerta di cui lei parla, arriva da parte di?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Di alcuni cittadini residenti che mi hanno scritto e mi hanno detto di farmi portavoce. Quindi ho letto il testo. Mi dispiace, poteva dirmelo prima se non si sentiva, e la conclusione è: visto che c'è questa disponibilità dell'ARPAV di queste centraline mobile, cosa che è già stata recepita da molti Comuni del Polesine, e quindi l'hanno accettato, che anche Rovigo… finora sembrerebbe che Rovigo non ha ancora accettato questa disponibilità e dice come mai? E quindi di sensibilizzare perché al più presto venisse messa una centralina mobile anche in sul centro storico. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Grazie al Consigliere Rossini. Non sono a conoscenza di una proposta particolare da parte di ARPAV alla quale non abbiamo risposto. So che ci sono delle centraline comunque fisse. Verificheremo comunque questa disponibilità di ARPAV che non ho visto personalmente e dopo, se c'è, saremo anche disponibili a fare in modo che questo monitoraggio ci sia.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Integra l'Assessore all'ambiente Aretusini e poi le do la parola, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Un inciso sulle classifiche. Di fatto leggiamo le classifiche Sole 24 Ore, le classifiche che escono: di fatto lì c'è qualcosa da dire, nel senso anche l'ultima classifica che è uscita sulla presenza di alberi in città, che ci vede tra gli ultimi posti, di fatto ha una motivazione, nel senso che l'ISTAT riceve i dati dall'Amministrazione Comunale. Allora parliamo di dati sulla carta di fatto che non sono aggiornati, non sono reali, perché l'Amministrazione Comunale fino a questo momento non si è dotata di un censimento delle alberature in quantità, di che tipo sono le alberature. Quindi quando leggiamo questo genere di sondaggi, dobbiamo per il momento prenderli con le pinze. Vedo la Consigliera Biasin che sorride: di fatto la cosa fece arrabbiare anche l'Amministrazione precedente. Quindi c'è una questione reale sulla carta. Quindi finché l'Amministrazione, ed è intenzione della

nostra Amministrazione dotarsi di un censimento delle alberature per quanto riguarda il capoluogo, questi dati non saranno comunque reali e vedrà Rovigo negli ultimi posti. Ma di fatto, ripeto, sono dati sulla carta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Non era proprio il caso di fare questo intervento perché ci sono tutte le centraline tipo a Borsea, in giro, che c'è lo sforamento del PM10, documentato, pluri documentato dall'ARPAV su questa cosa; ci sono i TG nazionali che sempre dicono che la Pianura Padana è la zona più inquinata d'Italia. Lo dicono, i fatti sono questi. Che adesso ci sia l'ISTAT od altre cose, che invece non dovrebbe essere così, mi sembra veramente una contraddizione in essere.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Sì, è imbarazzante, come qualcuno mi suggerisce, perché come si fa a dire che la Pianura Padana non è soggetta a uno dei punti, purtroppo ci viviamo, lo sappiamo, ma no perché mi fa piacere, ma perché sia i dati dell'ARPAV attuali e sia quelli nazionali non fanno altro che dire questo, ma da anni. Quindi nessuno fa una colpa politica a questa situazione di oggi, cioè non è che oggi è inquinata perché c'è questa… perché sembra sempre che una risposta sia personalizzata, dice "Ci siamo noi, non è vero che è inquinata". E' da sempre che è inquinata, cioè è un problema che abbiamo, che è un cancro che abbiamo consolidato questo inquinamento.
Comunque al di là di quello, prendo atto della disponibilità del Sindaco, la ringrazio, perché penso che sempre mettere delle centraline immobili, visto che c'è questa unità dell'ARPAV che andrete poi ad indagare la sussistenza, visto che mi ha fatto un elenco di 20 Comuni che l'hanno già accettata, di queste centraline, è sempre una tutela maggiore.
Se poi verrà fuori che il centro storico non è inquinato, io sono il primo ad essere felice di questo, però è giusto che ci sia un monitoraggio e un'attenzione alla salute pubblica perché, come dovrebbe sapere l'Assessore, il primo che ne risponde per legge è proprio il Sindaco. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Buongiorno Presidente, buongiorno colleghi. La mia interrogazione verte sul tema dell'Interporto, quindi chiama in causa ancora l'Assessore alle partecipate. Ritorniamo quindi in zona Borsea e mi allaccio anch'io alle preoccupazioni anche espresse sui temi ambientali dai colleghi che mi hanno preceduto, però la mia interrogazione verte appunto su quello stallo, di cui hanno riferito anche i giornali nei giorni scorsi, sul tema delle nomine del CdA. Noi sappiamo che Interporto non è soltanto un'azienda partecipata dal Comune da sempre strategica, dal Comune e da altri Enti come Regione e Provincia, ma è anche una situazione, una realtà strategica, dovrebbe esserlo per l'asta navigabile, l'intermodalità, quella che è da sempre ritenuta una vocazione ambientale ed economica del territorio.
Quindi abbiamo appreso di questo nuovo rinvio delle nomine e anche la stampa paventava una situazione di sostanziale stallo e di tensione anche tra gli stessi Soci. Il comunicato del Comune, con le parole spese anche da Sindaco e Assessore, richiamava la necessità di giungere ad una governance condivisa, stabile e provvisoria, ma sui tempi si rinviava a dopo l'estate qualunque decisione. Quindi io volevo sapere, avere un chiarimento sullo stato della situazione rispetto a queste nomine così importanti e cosa eventualmente riteneva di fare il Comune per accelerare

questo iter, credo; dall'altra parte in qualche modo per smussare o trovare una condivisione tra i Soci, in modo che l'Ente possa recuperare in tempi rapidi anche la sua giusta operatività. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Risponde il Sindaco, prego.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:
Per quanto riguarda Interporto, c'è stato questo rinvio: prima la riunione era stata fissata per il 16, poi per il 23 e poi è stata rimandata a settembre. La decisione del rinvio non è in capo al Comune di Rovigo, che è uno dei Soci, ma il Socio di maggioranza è la Regione; non si tratta di avere delle questioni di tensione. Si tratta semplicemente di dover procedere a una condivisione a 360 gradi. Ovviamente all'interno della Società di Interporto ci sono la Provincia, ZAI di Verona, quindi la zona industriale, ci sono gli industriali, ci sono tantissimi Soci, e quindi la questione è legata non a delle tensioni ma alla volontà di giungere ad una condivisione più ampia possibile.
Di fatto l'Interporto continua ad essere guidato dall'attuale Amministratore Delegato e dall'attuale Presidenza, e quindi non c'è una vacanza di gestione. Quindi mi auguro che a settembre si possa ricondurre tutto a rinnovo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Prego Consigliere.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Prendo atto delle precisazioni del Sindaco, che ringrazio. Visto che settembre poi è anche tempo di esami di riparazione, che si possa addivenire ad una soluzione come lei auspicava anche di condivisione con i Soci. Peraltro, se ben ricordo, è da sempre in capo al Comune la nomina dell'Amministratore Delegato, quindi una scelta strategica su cui immagino poi si possa avere la possibilità di coinvolgere o comunque di informare il Consiglio per appunto i tempi opportuni e per la condivisione necessaria, oltre che per la pubblicità della situazione così strategica dell'Ente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Sarebbero tre, provo le prime due velocissimamente. In realtà le prime due, io torno su un tema: quando i Consiglieri che fanno delle interrogazioni non ricevono risposte scritte, poi i problemi si accavallano. Io non ho intenzione di fare polemiche sul rispetto dei Regolamenti, però sugli aspetti sostanziali sì. E parto con due problemi su cui chiederei una risposta di fatto, non formale.
Il primo, chiedo scusa all'Assessore De Luca, ma questa questione del FUNT sta diventando ai limiti del ridicolo. Io a settembre ho chiesto chiarimenti su quali sono le modalità con cui è stato redatto un progetto che, guarda caso, non è stato finanziato. Ho ricevuto delle risposte che ho contestato pubblicamente qui, spiegando che erano sostanzialmente sbagliate e magari questo è uno dei motivi per cui non si è ottenuto il finanziamento. Questa richiesta di chiarimenti è di circa due mesi fa, se non sbaglio. Mi è stata promessa risposta scritta. Ora andrei anche oltre, non ho capito, e qui a questo punto chiedo con cortese urgenza di avere risposta all'istanza già fatta, integrata da: è emerso dalla stampa adesso che il FUNT nostro è rientrato nelle priorità della Regione. Quale? Quello redatto l'anno scorso, oppure uno nuovo in cui è stato coinvolto un altro interlocutore che si è offerto a titolo gratuito di fare il progetto? Se è così, e voglio risposta scritta con cortese urgenza, questo nuovo interlocutore ha i criteri per redigere quel tipo di progetto? E sono le stesse verifiche che ho chiesto sull'interlocutore precedente.

Ora passo al secondo: questione PNRR. Io vado direttamente al dunque. E' più o meno da dicembre che ho chiesto di sapere, all'interno della lista degli interventi che si è concordato con il Ministero di rimodulare, la lista degli interventi rimodulati l'ho ottenuta con l'accesso agli atti, non c'è nessun problema. Avevo chiesto se era possibile avere una lista dei costi per completare gli interventi rimodulati. Non l'ho ottenuta. Aggiungo ora se gli interventi rimodulati sono in qualche maniera affrontabili per stralci e cortesemente se è possibile avere un'indicazione di questo tipo sui costi prima della presentazione della destinazione dell'avanzo libero in 1^ Commissione. Grazie.
Poi io avrei un'interrogazione invece nuova, e provo a farla velocemente. Da quello che ho capito, molto ovviamente è anche oggetto, quindi la anticipo ma è anche possibile che venga integrata. Questione caldo torrido, interventi. Mi pare che i cambiamenti climatici siano ormai conclamati, credo che prendiamo atto. Ormai è noto che bisogna intervenire in maniera sistematica e programmatica sull'assetto della città e l'assetto dei servizi, la domanda in genere è se questa Amministrazione ha delle politiche in questo senso.
Faccio solo tre esempi, senza poi voler togliere ad altri colleghi che magari sono anche più preparati su questo punto. Faccio riferimento ad esempio al piano del verde: il verde è una delle maniere per mitigare il caldo nei centri storici; noi infatti avevamo fatto un piano del verde. Rispetto a quel piano del verde questa Amministrazione sta facendo dei passi indietro. Ora ci sono delle sperimentazioni sia per l'istituzione di alberature aggiuntive nel centro storico, poi in giro per l'Italia ci sono delle sperimentazioni anche per le oasi verdi temporanee, che tra l'altro hanno aspetti positivi e aspetti negativi, si può fare esperienza, ma cito velocemente: a Ferrara, clima molto simile al nostro, sono stati organizzati dall'Amministrazione, tra l'altro di centrodestra, dei rifugi climatici. Ci sono idee di questo tipo?
Io, anche per questione di tempo, immagino di aver finito, le fontane della città a che punto sono gli interventi di manutenzione e attivazione? In genere la gestione dell'acqua, sia per disponibilità che per in genere intervento di abbattimento climatico nei centri, soprattutto nei centri storici, è uno degli interventi più efficaci. Non c'è solo un problema di fontane. C'è anche un problema di eventuali punti aggiuntivi di erogazione o anche utilizzo di acqua a mo' di fontane per mitigazioni localizzate. Ho finito tutto il tempo a disposizione, chiedo scusa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Cedo la parola all'Assessore De Luca che anticipa quella che sarà poi anche una risposta scritta, che arriverà, e poi passo all'Assessore Rizzato. Prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:
Buongiorno a tutti. Grazie al Consigliere Tovo. Come sapete il Comune, ancora nel settembre del 2025, ha partecipato al FUNT annualità 2025, mediante la candidatura di quel progetto che ormai è noto, nel senso che avete tutto di quel progetto perché è stato comunque discusso anche in un Consiglio Comunale del settembre 2025.
Il progetto, contrariamente ad altri, è risultato ammissibile, quindi è stato ammesso perché è in graduatoria. In realtà però cosa è successo? Ci sono 160 candidature; solo le prime 19 candidature sono state finanziate. Questo perché? Perché c'è stato un esaurimento delle risorse. C'è stato tra l'altro anche il Comune di Cortina che ha fatto un po' all'asso pigliatutto.
Quindi praticamente noi, nella nostra candidatura siamo risultati, vado un po' a memoria poi comunque produrremo tutto con la risposta scritta, circa a metà. Quindi il progetto comunque era meritevole di accoglimento ed è stato infatti ammesso.
Succede poi che speravamo tutti in uno scorrimento di graduatorie; cosa che però non si è verificata e il 1° maggio 2026 è uscito un nuovo bando, FUNT 26, con però il termine ultimo il 31 maggio. Quindi capisce che il termine era veramente ristretto per trovare intanto la quota di cofinanziamento, fare le variazioni di bilancio, ritornare in Consiglio Comunale in 30 giorni. Rischiavamo di fare le corse che abbiamo fatto dal 1° agosto 2025 al 15 settembre 2025, che era il

precedente FUNT 25; noi abbiamo con gli uffici provato a fare anche questo, però non riuscivamo proprio con le tempistiche.
Quindi cosa ho fatto? Siamo andati a parlare con la Regione, perché comunque anche il FUNT 26 prevedeva una quota del 20% per i Comuni e la solita quota dell'80% per le Regioni. Quindi sono andata a parlare con la Regione, ho presentato il medesimo progetto del medesimo, quindi non abbiamo pagato altre Società di servizi, non abbiamo pagato altri progettisti, perché comunque, ripeto, il progetto era meritevole, infatti è stato dichiarato ammissibile. Quindi cosa è successo? Che abbiamo preso lo stesso progetto, l'ho portato in Regione, ho discusso con la Regione e la Regione con l'80% ha finanziato tre progetti di cui il nostro. Quindi quello che avete letto sul giornale è lo stesso progetto che avevamo presentato di rigenerazione area delle Torri e del centro di Rovigo Corso del Popolo.
L'Amministrazione poi ha fatto una delibera dove ha manifestato questo interesse; la Regione quindi l'ha riconosciuto tra i tre e adesso a settembre, appena il Ministero darà i fondi, noi partiremo con la progettualità che è 2026-2028.
Darò poi anche risposta scritta in maniera più puntuale sui dati che le dicevo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Assessore Rizzato, sentivamo la sua mancanza. Prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:
Buongiorno al Consiglio Comunale, ai presenti, un saluto a tutti. Ringrazio il Consigliere Tovo, ma forse c'è stata un'incomprensione, perché quando lei mi ha chiesto le cifre e i dati in relazione alla rimodulazione, all'interno della documentazione che le è stata fornita ci sono. Forse quello che lei intende è relativo a quello che sostanzialmente non ricomprende la rimodulazione, ovvero quello che viene escluso. Semplicemente si tratta a livello generale, poi le fornirò tutta la documentazione del caso, a livello generale, come ho detto tante volte in quest'aula, il progetto, in particolar modo parliamo del PINQuA, non di tutti i progetti PNRR, il progetto PINQuA aveva un costo teorico di progetto di circa 19 milioni di euro. Di questi 19 milioni non sono arrivate tutte le risorse necessarie per questa tipologia di intervento, né tantomeno il cofinanziamento previsto, e si è arrivati sostanzialmente a una cifra di 15 milioni. Quindi banalmente, ma proprio a livello generale, la differenza è ciò che manca per terminare gli interventi previsti dal progetto originario.
Poi è ovvio che non è esattamente così, nel senso che bisogna entrare nei dettagli dei singoli interventi, dei singoli CUP. Ci sono alcuni CUP che sono totalmente terminati al 100%, altri due che sono sostanzialmente la cosiddetta cittadella degli artisti o ex sede della Polizia Locale e il social housing che in realtà, sulla base della rimodulazione che è stata obbligatoria da parte nostra, assolutamente necessaria, alcune parti precedentemente previste dal progetto effettivamente non vengono realizzate.
Su questo io le posso assolutamente fornire la documentazione relativa alle risorse necessarie per completare le lavorazioni previste dal progetto originario. Però comunque devo dire che l'80%, forse anche più, di quello che originariamente era previsto, viene realizzato. Quindi io da questo punto di vista sono abbastanza sereno.
Per quanto riguarda invece la seconda interrogazione in relazione ai rifugi climatici o comunque posti che possono tutelare la salute dei cittadini e garantire un po' di sollievo in queste giornate, io apprezzo che lei abbia citato il Comune di Ferrara. Conosco molto bene l'Assessore che ha portato avanti questa iniziativa, è un carissimo amico, l'Assessore Balboni, e devo dire che anche il Comune di Rovigo su questa tipologia di interventi sta lavorando seriamente. Stiamo lavorando in particolar modo alla realizzazione di due nuovi parchi importanti all'interno della nostra città, e non sto parlando dell'area del PINQuA. Per quanto riguarda per esempio le fontanelle noi purtroppo stiamo vivendo una situazione - non parlo delle fontane storiche, parlo proprio delle fontanelle che vengono usate dai podisti e quant'altro - noi periodicamente, e anche ieri sera mi è arrivata una segnalazione, riceviamo purtroppo degli atti vandalici sulle fontanelle. Noi periodicamente

mandiamo gli operatori dell'ufficio SGO a sistemare, aggiungere il rubinetto o gli altri pezzi che vengono vandalizzati o rubati, e l'impegno è assolutamente massimo, nonostante queste tipologie di persone maleducate e irrispettose.
Oltre a ciò ci siamo impegnati con un progetto con ATO Polesine e Acquevenete per l'inserimento di nuove fontanelle nella nostra città; abbiamo previsto sette nuove fontanelle: una è già stata inserita e a brevissimo verrà attivata l'utenza; una seconda verrà inserita più avanti nei prossimi mesi nella frazione di Roverdicrè; le altre che avevamo inizialmente previsto, ci stiamo lavorando e speriamo di ottenere il finanziamento quanto prima.
Inoltre abbiamo previsto in determinate aree che vorremmo riqualificare anche degli interventi di devamping, cioè la depavimentazione, quindi per garantire sempre un abbattimento maggiore di quello che è il calore presente nelle aree; mentre per quanto riguarda le fontane, qui si tratta di un argomento che mi sta particolarmente a cuore, l'ho dichiarato all'universo mondo: non è che siamo stati fermi in questi due anni, anzi noi in questo momento finalmente abbiamo la progettazione per sistemare tutte le fontane di Rovigo, che non si tratta di un semplice intervento idraulico o impiantistico come potrebbe essere una fontana o un impianto privato all'interno di una casa privata. Si tratta comunque di fontane storiche che sono vincolate dalla Sovrintendenza e che necessitano, oltre agli interventi idraulici, necessitano anche della presenza di un restauratore e quindi la firma del progetto da parte di un restauratore certificato. Questo noi lo stiamo facendo, lo abbiamo fatto e stiamo ricercando sostanzialmente le risorse per poter finalmente dare nuova vita a queste fontane.
Poi magari nella risposta scritto posso anche entrare un po' più nel dettaglio perché i tempi penso siano contingentati.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Ringrazio l'Assessore Rizzato Sì, confermo, forse ci siamo spiegati male ed è per quello che avrei chiesto quella scadenza. A me basta veramente una risposta molto semplice, nel senso se abbiamo gli strumenti in occasione della prossima destinazione di avanzo libero, se ci sarà, immagino di sì, non vedo perché no, di avere alcune indicazioni sul costo degli interventi che sono stati eventualmente derogati. Poi le scelte politiche saranno, però l'entità dei costi.
Sul resto attendiamo precisazione, però già che sia all'attenzione alcune delle voci mi fa piacere.
Sul FUNT, io le chiedo Assessore se può, senza che stiamo qui a rifare tutta l'interrogazione, io nel terzultimo Consiglio, quartultimo Consiglio, forse lei era assente in quel momento, può fare riferimento al verbale, avevo fatto delle richieste di precisazioni ben specifiche, non solo e non tanto sul progetto, ma sul documento di politica turistica accompagnatorio al progetto, che conteneva delle inesattezze. Chiedo cortesia di rispondere a quelle richieste.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Eventualmente recuperiamo il verbale e poi lo ritrasmettiamo.
Abbiamo otto minuti e ho altri cinque Consiglieri che chiedono di intervenire. Adesso vado avanti con l'ordine che avevo. Consigliere Frigato, è stato leggermente anticipato. Prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Saluto l'aula. Ringrazio il Consigliere Tovo che ha fatto le premesse all'interrogazione che ho depositato e l'ho depositata in anticipo proprio per ottenere poi una risposta in aula. Mi unisco anch'io un po' a quello che dicono i colleghi: ho delle interrogazioni di ottobre fatte all'Assessore Denti che ormai temo non riceverò mai più una risposta, ed erano anche queste sul tema dei viali alberati, degli abbattimenti degli alberi in città. Allora per evitare questo, mi sono dato questo metodo: anticipo l'interrogazione. Assessore, non sto neanche qui a rileggerla,

nel senso che poi i temi li ha trattati il Consigliere Tovo, altri li ha elencati. Se lei ha una risposta da dare all'aula mi farebbe piacere.
Aggiungo, già che ci sono, una cosa sulle fontane: ho recepito quanto ha detto l'Assessore. E' chiaro però che la situazione con 40 gradi in città farebbe comodo avere le fontane attive anche per rinfrescarsi, anche per dare sollievo. Non solo le fontane, ma le fontanelle, penso a quella del Corso del Popolo vicino al CUR, quella lì è ferma, non esce acqua, non riesco a capire il motivo, la parete dove c'era l'edicola: c'è l'edicola e poi girando l'angolo, per andare al CUR c'è una fontanella: quella lì è ferma da tempo. Almeno riattiviamoci con quelle che è possibile rimettere in funzione.
Tra l'altro la fontana che c'è dove c'è il Comando dei vigili, della Polizia Locale, credo sia anche un rischio ambientale quella lì, perché c'è l'acqua completamente gialla. Almeno svuotatele, se proprio non si possono riattivare. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Prima di cedere la parola all'Assessore Milan, l'interrogazione che aveva presentato il Consigliere Frigato, leggiamo l'oggetto: "Misure comunali di prevenzione e assistenza a favore degli anziani e delle persone fragili durante le ondate di calore". Prego Assessore.

MILAN DOMINGA – Assessore:
Grazie. Buongiorno a tutti innanzitutto. Ringrazio il Consigliere Tovo, ma anche il Consigliere Frigato in particolare per questa richiesta, in quanto l'Amministrazione stessa ha a cuore ovviamente l'emergenza caldo, non solo per le persone anziane e disabili, ma comunque per tutta la cittadinanza. Questo perché, voglio rendere e dichiarare a tutti che il Comune, d'intesa con il piano di prevenzione di ondate calde predisposto dall'azienda AUSL 5 di quest'anno, ha predisposto
di fronteggiare queste ondate di calore. In che modo? Li ho qui riportati: innanzitutto attraverso le proprie Amministrazioni Locali, quindi i servizi sociali, le reti di volontariato quindi il terzo settore. In che modo? Potenziando i servizi di domicilio con spesa, consegna farmaci, pasti, oltre a garantire un continuo monitoraggio di tutte quelle che sono le persone sole, anziane, con fragilità, ma che hanno comunque qualsiasi criticità.
Questo da che cosa lo deduciamo? Grazie anche ai medici di medicina generale che ovviamente, con l'elenco che loro hanno, ci vengono indicate le persone da referenziare e da attenzionare, e quindi di conseguenza predisponiamo ovviamente, oltre gli standard, anche dei potenziamenti, appunto per garantire questo controllo.
Il Comune stesso in questi giorni ha pubblicato, ha reso edotto nella propria pagina homepage, con l'ufficio stampa e quant'altro, i numeri di riferimento utili per contattare, quindi il contatto di servizio di assistenza domiciliare integrata, i numeri utili che possono essere il centro operativo dell'ospedale, ma anche il numero attuale e nuovo, il numero europeo armonizzato - NEA si chiama - il 116 e il 117, oltre che il 118; la centrale operativa ovviamente sempre dell'Azienda ASL, con cui noi ci rapportiamo continuamente. Per quanto riguarda, di cui ne faceva menzione anche il Consigliere Tovo, per quanto riguarda i rifugi climatici, noi siamo già in accordo con l'Associazione Auser di dare predisposizione anche - loro hanno delle sale climatizzate - ma di valutare anche altre tipologie di immobili per cui possano anche trovare un refrigerio, comunque un modo anche di rifrescarsi un attimo le persone che necessitano. E' ovvio che si dà precauzione di non uscire nelle ore calde e di bere continuamente per reidratarsi, e questo lo fanno continuamente anche proprio i nostri servizi professionali. Si ha comunque l'attenzione più che mai da questo periodo fino a settembre, perché ovviamente il caldo e le situazioni climatiche abbiamo verificato che di anno in anno aumentano sempre di più, quindi bisogna attenzionare di continuo. Sicuramente avremo altre proposte o quantomeno valutazioni da fare anche con le Associazioni, proprio per andare incontro a tutte quelle che sono le richieste da parte della popolazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Assessore Rizzato, sulla questione della fontana che diceva il Consigliere, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:
Sostanzialmente è valida la risposta che è stata data prima al Consigliere Tovo. Ovviamente l'impegno da parte nostra è massimo e gli interventi che possono essere realizzati direttamente dagli operatori dello SGO, ovviamente li stiamo facendo e li facciamo. Quelli invece che necessitano degli interventi più strutturali e per forza di cose vincolati dalla Sovrintendenza, dobbiamo purtroppo aspettare l'autorizzazione dalla Sovrintendenza stessa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Milan. Ho visto che ieri nell'homepage del Comune è apparso questo riepilogo di numeri utili. L'interrogazione però, non l'ho detto, chiede anche magari dei numeri specifici, non so se mi risponderà per iscritto.
Per quanto riguarda i rifugi climatici, bene quello che diceva anche il Consigliere, però è giusto pensare a delle sale, tante persone non possono neanche permettersi il climatizzatore a casa e quindi io penso agli anziani, perché comunque li ritengo la parte più fragile della cittadinanza. Pensare anche a dei luoghi, anche nelle frazioni, nei quartieri, perché purtroppo i problemi ci sono ovunque. L'Auser bene, però penso abbia una sala in città, non credo ne abbia di più. Però magari anche nelle frazioni, pensare a dei luoghi comunali o comunque dei luoghi condivisi con Associazioni, Proloco, eccetera, da mettere a disposizione almeno nelle ore più calde, penso sia un segnale.
Faccio solo presente che siamo al 3 luglio e magari bisognava pensarci un po' prima. Abbiamo fatto quasi un mese con temperature altissime, che hanno messo a dura prova la popolazione. Per cui sì, bene che vi siate attivati, magari un po' prima.
Per quanto riguarda, Assessore anche lei, l'argomento fontane: tutto giusto, tutto bene, però siamo a luglio. Quando le riattiviamo le fontane? In dicembre? Comunque grazie delle risposte.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Abbiamo 15 secondi per terminare l'ora e ho altre tre persone che devono intervenire. Se possiamo prenderci l'impegno di portarle ai primi interventi del prossimo Consiglio, perché altrimenti rischiamo di sforare con le risposte e quant'altro.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Ci sono state risposte molto lunghe dell'Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Sa Consigliera che io e lei abbiamo sempre un rapporto molto idilliaco. Le ricordo, come lei ben sa, che prima di prendere parola, occorre che qualcuno la 'autorizzi. Non perché voglia farmi vedere grande, ma perché così funziona. Come è stata qualche risposta, a parte l'Assessore, un po' più lunga, anche qualche intervento di qualche Consigliere è stato abbastanza lungo, per cui su queste cose qua le consiglio, come ho sempre detto, di evitare di puntualizzare perché scopriremmo brutte notizie.
Detto questo, io l'unica cosa che posso fare è vi chiedo, se magari in maniera telegrafica volete fare le interrogazioni e le risposte le demanderemo a una risposta scritta, ci possiamo prendere 5-6 minuti, altrimenti vedete voi. Consigliera Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Buongiorno a tutti e a tutte. La mia interrogazione era una combinazione tra l'Assessore Rizzato e la signora Sindaco. Abbiamo letto nei giorni scorsi che si stanno concludendo i lavori del PNRR e nei mesi scorsi, nei mesi precedenti, l'Assessore Rizzato in realtà con riferimento ai lavori sull'ex

ospedale Maddalena aveva dichiarato che, non appena fossero finiti i lavori, e si ipotizzava appunto nei mesi estivi, sarebbero iniziati i trasferimenti degli uffici comunali a partire dal settore tributi che attualmente è in Via della Resistenza, con la possibilità anche di un successivo trasferimento del settore urbanistica, ora in Via Badaloni. Ora chiedo se è possibile avere un aggiornamento rispetto a quali saranno le destinazioni del Maddalena e degli spazi che eventualmente verranno progressivamente liberati, quali uffici e servizi saranno coinvolti nei trasferimenti e secondo quale cronoprogramma, e nello specifico se siano state assunte delle decisioni anche in merito alla futura collocazione dei servizi sociali e degli altri uffici aperti al pubblico. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:
Io mi scuso che sono arrivato in aula tutto sudato, mi sono messo a correre perché sapevo che ancora una volta ero quello che riusciva a mantenere il numero legale. Vedo che adesso vi siete ricomposti e questo mi fa piacere. Avrei comunque tenuto il numero legale lo stesso, però mi sono dovuto mettere a correre e, con la mia mole, non è una cosa normale.
Intanto saluto l'aula e anche i signori cittadini dietro che stanno ponendo una questione che a me interessa molto, non sono un esperto e quindi seguirò con molta attenzione anche l'evolversi di questa situazione.
Volevo fare una comunicazione, anche se non è una novità. Comunico a quest'aula che, anche se ormai ripeto è risaputo, la mia convergenza nel nuovo partito Futuro Nazionale. Il mio interesse parte da lontano: dal 2024 io mi sono iscritto all'Associazione, come tutte le altre Associazioni che ci sono, io mi sono iscritto all'Associazione "Il mondo al contrario".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Scusi Consigliere, la interrompo. Non è un'interrogazione questa perché, se deve fare una comunicazione, magari finiamo le interrogazioni e poi la fa.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:
Allora la faccio dopo. Non c'è problema.
Io ho un altro paio di interrogazioni. La prima riguarda i fatti che stanno accadendo in questi giorni di violenza: sono fatti, anche sul giornale di oggi, stiamo parlando di persone che vengono aggredite per nulla, cittadini italiani che vengono aggrediti per motivazioni, per motivi abbastanza futili; se guardiamo il giornale di oggi abbiamo più notizie: un'aggressione in un negozio commerciale qui al centro di Rovigo, dove per richiamare un attimo il fatto che un cane non era mantenuto nella maniera sicura con la propria proprietaria, è stato aggredito ed è successo quello che è successo: è stata chiamata la Polizia, tanto per cambiare che era un extra comunitario, tanto per cambiare già noto alle Forze dell'Ordine e tutto quanto. L'altra aggressione è venuta in Commenda, ovviamente con il fatto che basta poco alcolico per cominciare un po' ad andare su di giri, anche lì catene, pugnali, eccetera. Quindi abbiamo un bollettino di guerra quasi ormai quotidiano in questa città e non è una bella cosa.
Allora io propongo, la prossima volta lo proporrò come ordine del giorno, che il Comune su queste cose si costituisca tassativamente e sempre, che ci sia sempre la costituzione di Parte Civile a favore dei propri cittadini italiani, con richiesta danni, con l'azione obbligatoria da parte del Comune e con l'iniziativa anche di sollecitazione per gli Organi preposti per l'azione di rimpatrio e anche eventualmente se c'è la possibilità, nei casi specifici, anche quello dell'aiuto sotto aspetto legale per questi italiani che sono oggetto poi di violenza da parte di cittadini che non sono, o meglio residenti sul territorio italiano senza ovviamente cittadinanza e altri titoli per rimanerci.

Io credo che questo sia un punto che l'Amministrazione può prendere in considerazione. Quando ci sarà possibilità al prossimo Consiglio Comunale o al prossimo ancora, chiederò di mettere all'ordine il giorno questa proposta.
Un'altra un po' più delicata che vado a fare, non voglio risposta adesso, chiedo anzi una risposta scritta, in data 7 giugno 2026, prima delle ore 12, in Via Mazzini, una pattuglia della Polizia Locale hanno contestato a un cittadino alcune infrazioni sul luogo nel momento dell'arrivo della pattuglia, e poi successivamente vi erano anche diverse persone e testimoni dell'accaduto, dell'episodio.
Io chiedo cortesemente alla signora Sindaco di verificare quanto segue e darmi, entro e non oltre i termini previsti, risposta scritta: vorrei sapere, se è possibile, se l'automobile oggetto della contravvenzione era in area carico-scarico; se è vero che la stessa autovettura esponeva il contrassegno del permesso invalidi; se è vero che l'automobile aveva la revisione scaduta da oltre un anno; se è vero se è stato chiesto al conducente dell'autovettura a chi appartenesse il contrassegno esposto sull'auto, ovvero dove fosse il trasportato; se è stato verificato se il contrassegno appartenesse a persona viva o deceduta; se il conducente dall'automobile, se si è per caso identificato come Consigliere comunale o, peggio ancora, come Capogruppo di un partito politico; se è vero anche che tale episodio sia stata fatta menzione prima o dopo i lavori di Giunta.
Chiedo in qualità di Consigliere comunale di poter eventualmente accedere agli atti in questione, sopra descritto, visionando il verbale di contravvenzione o di ricevere ovviamente risposta scritta dove vengono riportate dal Comandante le risposte sopra evidenziate. Vi ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie. Molto velocemente. A proposito di inquinamento, l'inquinamento da polveri in Comune di Rovigo è mediamente sui 70 sforamenti rispetto ai valori attuali, contro i 35, ma la Regione e l'Unione Europea stanno già procedendo ad abbassare questo limite di sforamenti, quindi il nostro problema aumenterà in futuro. E questo è un problema delle polveri con il quale la questione di FIR ha ben a che fare, cioè le scelte che stiamo prendendo in questi giorni sugli impianti sono importanti ai fini del livello di inquinamento che ci troveremo fra qualche mese e fra qualche anno. Questo è un problema in cui l'Amministrazione non può esimersi, non può esimersi da prendere una posizione, così come ha fatto il Comune di Roncà, che è stato vicino ai suoi cittadini, non può esimersi da prendere una posizione per evitare impianti che aumentano l'inquinamento delle polveri, dove siamo già fuori come sforamenti, e anche inquinamento da sostanze tossiche, perché ricordo che Ecopol emette, produce, lavora sostanze tossiche. Quindi il problema dell'inquinamento è un problema urgente e che interessa l'Amministrazione.
A proposito dell'intervento che il Sindaco si è impegnato a fare presso Borsea per questo impianto, spero che non si ripeta quella che è stata la presentazione al pubblico, perché nella presentazione al pubblico da parte della ditta è stato fatto un lavoro di marketing aziendale e sono state presentate tutte le normative; cose che tutti noi conosciamo o possiamo conoscere, ma ai cittadini interessano i processi lavorativi, le sostanze che sono lavorate e che sono emesse, e quindi tutti quegli aspetti di criticità, che poi sono quelli che determinano le conseguenze ambientali e di salute dei cittadini.
La differenza fra Roncà e Borsea: a Roncà c'era un impianto da posizionare in area agricola ed è per quello che si sono appellati al rispetto del paesaggio e quindi anche al fatto che dovevano chiedere la MAB UNESCO per le colture; a Borsea abbiamo un impianto in zona produttiva, però che si trova a poche centinaia di metri da un centro abitato molto numeroso. Quindi anche qui il Comune non può non considerare quelle che sono le conseguenze sul piano non dico ambientale, di salute, quindi come accumulo di sostanze. E questo è il motivo per cui, visto che questa autorizzazione non è ancora stata data, c'è ancora tutto il tempo, perché l'Amministrazione faccia un suo parere che tenga conto anche dell'inquinamento di carattere generale sul territorio e dei rischi per la salute dei cittadini.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
L'unica cosa è che non abbiamo capito quale fosse la domanda, ma non importa, rileggiamo il verbale.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Non è scritta. Le domande sono due.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliera, abbiamo capito.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
La domanda è: la presentazione…

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Leggiamo il verbale, non è un problema. Grazie.
Chiudiamo l'ora e 12 minuti di interrogazioni odierne. Nell'attesa che arrivino gli uffici per il secondo punto, se il Consigliere Piscopo vuole fare la comunicazione di cui parlava, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:
Riprendo da dove sono partito prima: l'interesse verso questo movimento arriva da lontano, nel senso che mi iscrissi già nel 2024 all'Associazione, non c'era partito, rinnovando poi la tessera di questa Associazione nel 2025, per poi andare verso questo partito nel momento in cui è stato costituito. Non entro ovviamente nel merito delle motivazioni dell'uscita di Fratelli Italia, perché sono già state discusse la scorsa volta.
Il mio, caro Sindaco, sarà un apporto corretto in funzione della correttezza che ci sarà nei miei confronti, e non sarò la stampella di nessuno per dignità e per rispetto delle Istituzioni, di questo consesso e di tutta la gente che in ogni competizione elettorale mi sostiene e ha fiducia in me.
Vedo che sulla stampa e sui social qualcuno azzarda promesse e dichiarazioni ad oggi che non gli appartengono. E allora è bene precisare, signora Sindaco, che la linea di Futuro Nazionale in Comune di Rovigo la propongo io confrontandomi con i riferimenti regionali e nazionali. Nessun altro di questo territorio ha titolo di suggellare editti, o proclami, o prendere impegni per il sottoscritto o per il partito.
Sono uscito da un partito dove l'oclocrazia regna sovrana e non è mia intenzione ripetere e adeguarmi a un percorso simile. Oggi il partito è nuovo, deve ancora darsi delle regole strutturali, ma certamente il leader di questo partito non permetterà fughe in avanti, baruffe, ciozzotte o anarchia. La disciplina e il rispetto delle regole saranno il faro per tutti e, per chi non si adegua, ha sicuramente sbagliato partito. Vi ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie.

PUNTO N. 2 - "Variazione al bilancio di previsione 2026/2028 con destinazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, accantonato e destinato e adeguamento al DUP".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno "Variazioni al bilancio di previsione 2026/2028 con destinazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolato, accantonato e destinato e adeguamento al DUP". La delibera viene presentata dall'Assessore Aretusini. Salutiamo il Dirigente Cittadin, la Funzionaria Nicoli. Il punto è stato anche portato in Commissione il giorno 22 giugno e ha ottenuto 5 voti favorevoli e un'astensione. Assessore, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Buongiorno a tutti. Come diceva il Presidente del Consiglio, ci apprestiamo a votare una variazione di bilancio che per il 2026 equivale a 6.738.000 euro e per il 2027 a 2.891.000 euro, per un totale di circa 9.600.000 euro complessiva.
Direi di iniziare dal vincolato per quanto riguarda il Codice della Strada, che ammonta a 906.400 euro, dei quali 291.000 euro per la manutenzione straordinaria del sottopasso Forlanini, 88.000 euro per la manutenzione straordinaria della segnaletica, 70.000 euro manutenzione servizio idrico, 30.000 euro manutenzione ordinaria a servizio idrico, 394.000 euro per manutenzione straordinaria strade e altri 33.000 euro per quanto riguarda le spese della Polizia Locale.
Sempre avanzo vincolato da leggi derivanti da proventi fitti ERP, 70.870 euro, destinato interamente per cofinanziamento regionale per lavori di manutenzione straordinaria alloggi ERP, esigibilità 2027; avanzo vincolato per leggi derivanti da proventi e oneri di urbanizzazione 431.512 euro, dei quali 11.512 euro per manutenzione straordinaria verde attrezzato, 20.000 euro per manutenzione ordinaria impianti sportivi, 340.000 euro per manutenzione straordinaria impianti sportivi, 60.000 euro per manutenzione ordinaria scuole.
Poi abbiamo il vincolato sempre da contributi PNRR per 399.211 euro, destinato al seguente modo: 171.000 euro digitalizzazione sala consiliare, 171.000 euro digitalizzazione pratiche edilizie, 35.000 euro digitalizzazione teatro, inteso come digitalizzazione della cartellonistica espositiva fuori dal teatro che attualmente è cartacea, 22.000 euro per acquisto hardware per il Comune di Rovigo.
Poi avanzo vincolato da Ente derivante da proventi palestre provinciali 7.000 euro, avanzo vincolato da trasferimenti derivanti da contributi incassati da privati 336.000 euro e dalla Regione per 12.956 euro per l'intervento di bonifica del sito inquinato di Mardimago; avanzo vincolato da trasferimenti derivanti da contributo regionale per assegno di cura 70.000 euro; avanzo vincolato da trasferimenti derivanti da contributo regionale antiviolenza 1.000 euro da restituire alla Regione Veneto, questi abbiamo già approfondito in Commissione su richiesta del Consigliere Tovo - si tratta di una rendicontazione da restituire; avanzo accantonato derivante dal fondo rischi assicurativi 25.000 euro, destinato interamente alle spese per risarcimento danni; avanzo accantonato derivante dall'accantonamento 2025 per gli obiettivi di finanza pubblica; 139.000 euro destinati nel seguente modo: 72.805 euro con finanziamento lavori e riqualificazione Piazza Annonaria, qua parliamo di cofinanziamenti per quanto riguarda le opere finanziate con altre entrate, per esempio entrate come quelle europee trasferite dalla Regione Veneto come AURO e altri cofinanziamenti; 35.905 euro cofinanziamento lavori e manutenzione straordinaria museo; 15.160 euro cofinanziamento lavori di sostituzioni balaustre e palchi a teatro; 5.270 euro cofinanziamento lavori di restauro rotonda; 10.393 euro manutenzione straordinaria edifici comunali; avanzo destinato 38.031 euro, destinato interamente a manutenzione straordinaria edifici comunali.
Dopodiché abbiamo altre entrate da iscrivere a bilancio. Vista la richiesta di variazione di bilancio relativa alle entrate di spese vincolate, presentate dai vari settori dell'Ente: iscrizione del contributo vincolato di 1.800.000 euro della Fondazione Cariparo e del contributo vincolato di 595.950 euro dell'Accademia dei Concordi da destinare interamente ai lavori per la torre libraria del Palazzo dell'Accademia dei Concordi; iscrizione del contributo regionale vincolato di 1.629.578 euro per gli

interventi di bonifica del sito inquinato di Mardimago, di cui 876.437 euro esigibili nel 2026 e 762.141 euro esigibili nel 2025; iscrizione del contributo vincolato della Fondazione Cariparo di 80.000 euro per rifacimento della piastra multidisciplinare di San Bortolo; iscrizione del contributo vincolato della Fondazione Cariparo di 150.000 euro e del contributo regionale Progetto AURO; di 1.341.000 euro per lavori di riqualificazione di Piazza Annonaria, di cui 30.000 euro esigibili nel 2026 e 1.461.000 euro esigibili nel 2027; iscrizione del contributo regionale vincolato di 24.095 euro per interventi di valorizzazione del Museo; iscrizione del contributo vincolato della Fondazione Cariparo di 70.000 euro per interventi presso la Gran Guardia; iscrizione del contributo vincolato della Fondazione Cariparo di 80.000 euro per lavori delle balauste dei palchi al teatro; iscrizione del contributo vincolato della Fondazione Cariparo per 350.000 euro per lavori di restauro della Rotonda, di cui 150.000 euro esigibili nel 2026 e 200.000 euro esigibili nel 2027; iscrizione del contributo regionale vincolato di complessivi 319.149 euro per lavori di manutenzione straordinaria alloggi ERP; iscrizione dell'entrata vincolata derivante da rimborso da Bus Italia per contributo regionale non dovuto di 14.728 euro da restituire a Regione Veneto; iscrizione del contributo statale di 200.000 euro per realizzazione del playground; iscrizione del contributo da privati di 2.300 euro da destinare per 465 euro a spese per servizi amministrativi e per 1.835 euro per spese onorari notarili; riduzione di 106.000 euro dello stanziamento di spesa per la manutenzione straordinaria del sottopasso Forlanini, finanziato con proventi da oneri di urbanizzazione, di fatto questa si tratta di una manovra tecnica.
Rilevato che sono state rilevate le seguenti minori spese: per 194.871 euro derivanti da 181.000 euro per agevolazioni TARIP, 13.000 euro contratti di servizio pubblico tributi, e le seguenti maggiori entrate libere per 411.000 euro derivanti da 110.000 euro derivanti dal fondo di Solidarietà nazionale, 47.000 euro per il rimborso spese del personale, 150.000 euro IVA a credito, 5.369 euro maggiore contributo regionale progetto DOM, 98.000 euro utile di Acquevenete.
La somma complessiva di 605.933 euro viene così destinata: abbiamo la destinazione di 25.500 euro copertura della minore entrata derivanti dal rimborso spese per personale in procura; 314.000 euro accantonamento spese di personale per rinnovo contrattuale 2025-2027; 150.000 euro IVA a debito; 5.369 euro contributo da indigenti per accoglienza in strutture; 85.000 euro contributo e prestazioni di servizi per manifestazioni turistiche, di fatto sono gli eventi in città dell'estate; 13.064,42 euro contributi a Società sportive; 8.000 euro contributi per associazionismo; 5.000 euro acquisto di materiale per patti di collaborazione.
Come diceva il Presidente, la Commissione si è svolta e ha avuto 5 voti favorevoli e un astenuto. Siamo a disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Che prontamente arrivano dalla Consigliera Biasin, alla quale cedo la parola, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie. Buon lavoro per questo nuovo incarico all'Assessore Aretusini, però le chiedo, perché sappiamo tutti che più o meno i Consiglieri si leggono le delibere quando vengono in Consiglio Comunale e quindi sono in grado di leggere i numeri. Quello che noi vorremmo capire è il senso politico di questa manovra, cioè lei non deve limitarsi a leggerci quello che c'è già scritto, ma ci dovrebbe illustrare le scelte che sono state fatte, obbligate oppure no, che tipo di spazio vi siete ritagliati, cioè dare una interpretazione di questa delibera, perché noi dobbiamo dare una valutazione essenzialmente politica. Per il resto ci sono gli uffici che sono in grado di darci tutte le spiegazioni, se abbiamo dei problemi per qualche singola voce. Però da lei vorrei, Assessore, una presentazione politica di questa manovra, per poi poterla discutere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego Assessore Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Io ringrazio la Consigliera Biasin. Di fatto credo che sia una manovra a cui non serva una presentazione politica. E' una manovra importante, parliamo di una destinazione di 9 milioni e mezzo di euro tra il 2026 e il 2027; una variazione di bilancio davvero vincolato, come ho già detto, quindi di fatto anche qui abbiamo comunque uno spazio di manovra che è veramente limitato, però andiamo a destinare, come ho detto precedentemente e ho illustrato, più di 900.000 euro per quanto riguarda il Codice della Strada, diviso in opere che di fatto sono davvero urgenti, come la questione che riguarda il sottopasso Forlanini, come la segnaletica stradale, ogni giorno riceviamo richieste, riceviamo sollecitazioni per il suo ripristino o per quanto riguarda altre opere che di fatto derivano da una trascuratezza ormai atavica; poi abbiamo di questi 900.000 euro, 394.000 euro per quanto riguarda la manutenzione stradale, so che l'Assessore Rizzato, che poi sarà a disposizione, da mesi ormai si sta muovendo per dare risposte in alcune frazioni della nostra città che di fatto necessitano di importanti interventi di manutenzione stradale; abbiamo, come già detto, un importante stanziamento per quanto riguarda l'efficientamento digitale della sala consiliare, quindi di fatto un ammodernamento del nostro parlamentino, e contestualmente anche la digitalizzazione delle pratiche edilizie, e anche qui abbiamo l'Assessore all'urbanistica che nel caso potrà dare delucidazioni in merito.
Poi per quanto riguarda gli impianti sportivi abbiamo sempre l'Assessore all'urbanistica, abbiamo un importante stanziamento di 340.000 euro derivanti da onere di urbanizzazione; poi andiamo a finanziare tutte quelle che sono di fatto le grandi opere: di fatto la Piazza Annonaria la reputiamo un'opera importante che può dare risposte sia al centro storico che al commercio in città; andiamo a cofinanziare altri interventi che sono di fatto fondamentali per la nostra Rovigo, che vanno dal restauro della Rotonda, alla manutenzione straordinaria del Museo; poi abbiamo la destinazione che riguarda gli alloggi ERP, quindi anche qui con la nostra Amministrazione abbiamo destinato il vincolato derivante dai canoni di locazione direttamente agli investimenti per la manutenzione straordinaria e l'Assessore Rizzato in quel caso sarà disponibile per illustrare il cofinanziamento che abbiamo ricevuto dalla Regione Veneto.
Quindi di fatto con questa manovra andiamo, secondo il mio punto di vista, a coprire molte parti delle esigenze, molte esigenze della città in modo trasversale. Abbiamo lo stanziamento degli 85.000 euro per gli eventi in città; abbiamo 8.000 euro per l'associazionismo, altri 5.000 euro per i patti di collaborazione e anche piccoli stanziamenti che possono dare risposte a quelli che sono anche in questo caso interventi del decoro urbano, vediamo tutti quanti comunque l'opera che sta facendo per esempio l'Associazione Retake, che è tra le più attive in città, quindi di fatto andiamo a dare risposte in modo trasversale alle esigenze di tutti i settori dell'Amministrazione credo in modo equilibrato e di buon senso. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcuno chiede di interviene sul punto? Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Presidente, faccio l'intervento. E' possibile anche che anticipi la dichiarazione di voto.
Ringrazio l'Assessore per la risposta fornita alla Consigliera mio Capogruppo. Credo che la richiesta di chiarimenti che fosse dietro alla domanda della collega fosse più di una chiave di lettura del tipo generale, cioè questa è una manovra rilevante fatta sostanzialmente per destinazione di capitoli vincolati o destinati. Adesso qui sto andando a memoria, chiedo scusa, ma non è che il numero esatto cambia lo spirito del mio intervento. Se non sbaglio, la cifra tra virgolette libera sono circa 400.000 euro, di cui tra l'altro comprensibilmente avete scelto di utilizzare più di 300.000 euro di quei 400.000 euro di fatto per spese obbligatorie, a partire dagli accantonamenti per il personale dipendente, sono obblighi di legge per gli adeguamenti stipendiali in prospettiva.
Quindi questa manovra è sostanzialmente per spese tecniche, più l'accoglimento, e su questo io non ho problemi ad esprimere l'apprezzamento, non ho capito se all'Amministrazione o alla Fondazione

Cariparo che mi risulta, soprattutto a seguito di disponibilità finanziarie contingenti, ha scelto la nostra città come uno dei destinatari principali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, e credo che su questo tutti dobbiamo felicitarci, ringraziare per i contributi e ovviamente lungi da me avere nulla in contrario se un benefattore ci dà destinazioni su varie tematiche di cui abbiamo condiviso anche negli anni passati la criticità.
Quello che secondo me in questa parte della discussione manca è il quadro generale in cui si colloca questo intervento nell'insieme degli interventi che andremo a fare da qui a fine anno. Queste sono spese vincolate, cioè che il Codice della Strada vada investito in strade, immobili o altre cose, potremmo discutere se intervenire su una strada in più o una strada in meno, ma credo che non sia lì il punto. Il punto è questa manovra come si colloca nell'ambito dell'insieme delle operazioni finanziarie, soprattutto quelle di valenza politica, e sull'effettiva disponibilità o meno dell'avanzo libero che nominalmente è superiore ai 5 milioni di euro, ma vorremmo anche capire come opposizione qual è la prospettiva: è utilizzabile? Quei 5 milioni di euro sono effettivamente liberi? Vengono portati in Consiglio nell'imminenza? Perché a noi sembra che oggettivamente in questa manovra ci siano molte cose meritevoli. All'interno delle esigenze della città c'è anche molto altro, che potrebbe facilmente trovare destinazione e soddisfazione in una manovra successiva, di cui però, al di là del dettaglio amministrativo, non abbiamo avuto l'indicazione di tipo politico. Cioè da qui a fine mese cosa succederà? Secondo voi noi siamo contrari al fatto che si investano centinaia di migliaia di euro sulla manutenzione delle strade? Ma assolutamente no. Siamo contrari a prendere atto che la Fondazione ci dà i soldi per sistemare il teatro? Ma ci mancherebbe anche. La questione è: il resto? Cioè noi riteniamo, anche la discussione che c'è stata in fase di interrogazioni, mi pare che abbia evidenziato alcuni temi, che sono meritevoli di attenzione: il problema dell'integrazione del piano del verde, il problema della tutela dell'ambiente, la riqualificazione di certi tipi di servizi.
Accenno: noi, io in questo momento - uso un noi almeno del nostro gruppo - riteniamo che nel sociale ci siano varie esigenze che andrebbero affrontate. Pensiamo al sostegno all'abitare, pensiamo a tutto il problema delle esclusioni sociali a vario titolo. Gli ambiti per gli interventi ci sono molteplici e le esigenze ci sono. Non vediamo qui una chiave di lettura che necessariamente non si può chiudere.
Chiudo il mio intervento dicendo: è chiaro che qui, volendo, ci sarebbero i margini, ma la cifra effettivamente libera, se non sbaglio di fatto sono 50.000-60.000 euro che sono destinati ad eventi. Avevo accennato in Commissione all'ipotesi, ma ci siamo resi conto che ci sembra inutile discutere su quelle poche decine di migliaia di euro su cui noi non condividiamo la destinazione, ma comprendiamo possa rientrare nelle vostre priorità promuovere un certo tipo di eventi.
Quello che ci interessa è: abbiamo a disposizione, ci sarà in Consiglio la discussione sulla destinazione dell'avanzo libero? Con quali priorità, con quali margini? Considerando che solo fra tutela dell'ambiente, qualità dell'abitare e servizi alle persone, riteniamo che ci siano anche ben altre esigenze.
Detto questo però, a questo punto la dichiarazione di voto la faccio a seguito di un'eventuale risposta. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:
Grazie Presidente. Saluto l'aula. Nel confermare, e così è anche dichiarazione di voto, come gruppo consigliare di Forza Italia il voto favorevole che su questa manovra abbiamo dato in Commissione, mi differenzio da qualche intervento dei Consiglieri di opposizione in cui in qualche modo emergeva che in questa manovra ci sarebbe solo l'aspetto tecnico. Credo invece che, pur trattandosi della destinazione dell'avanzo vincolato, ci siano anche in questa delibera delle precise scelte politiche. Tanto per capirci questa delibera, per usare un termine che così ci capiamo, ha un'anima, ha un'anima politica ed è, a parte la risposta a una priorità di cui abbiamo già parlato in aula alcune

volte e l'Assessore Rizzato ci ha aggiornati, vedi manutenzione sottopasso Forlanini, quindi un'urgenza, ma si continua in una scelta di riqualificazione in generale della città che questa Amministrazione si è data fin dai primi passi. Ne cito alcune, ovviamente senza citare le cifre che le ha già ben citate l'Assessore Aretusini, che ringrazio per i dati forniti: la manutenzione delle strade non è un fatto di oggi, ma una situazione che abbiamo preso in mano come Amministrazione e su cui anno per anno ci stiamo impegnando; così come il problema casa, quindi investimento sulla manutenzione degli alloggi ERP; manutenzione dell'impiantistica sportiva, in più di un'occasione il Vice Sindaco, con delega tra l'altro anche allo sport, ha fatto presente la situazione disastrosa che ci siamo trovati dell'impiantistica sportiva dove, non solo con questa manovra, ma con quelle precedenti, ma anche nelle prossime, dovremo intervenire per mettere in una situazione decente la realtà impiantistica sportiva. Questo è quello che ha ereditato l'Amministrazione Cittadin.
Scuole: anche questa è una scelta precisa. Da ultimo, l'ha citato il collega Tovo, la destinazione sull'Accademia e quindi del contributo che ci ha dato la Fondazione Cassa di Risparmio, ma una scelta sempre di questa Amministrazione è quella di intervenire su Piazza Annonaria: una realtà importante su cui, rispetto a idee precedenti, questa Amministrazione ha fatto una scelta e quindi in questa manovra ci sono sia gli importi che derivano dal contributo statale, come pure la parte di cofinanziamento. Quindi una scelta precisa di riqualificare una parte importante del nostro centro storico. Queste sono alcune, ho voluto valorizzare alcune delle scelte che, ripeto, caratterizzano politicamente l'iter amministrativo dell'Amministrazione Cittadin, di questa Giunta e di questa maggioranza, e che passa anche attraverso questa manovra.
Ecco perché il gruppo consiliare di Forza Italia convintamente in un respiro politico dà un voto politico favorevole a questa manovra. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente. Mi riservo anch'io, dopo aver condiviso con il collega Tosini la possibilità di intervenire anche in sede di dichiarazione di voto, però consentitemi qualche riflessione più generale su questo avanzo vincolato. Io non sono esperto di teologia come il collega Avezzù, quindi non so dire se la manovra abbia effettivamente un'anima. Sicuramente ha un corpo: muove, lo ricordava l'Assessore, 9 milioni e mezzo di euro e quindi prevede una serie di interventi a cui anche la minoranza non può non guardare anche con interesse in qualche caso per quello che muove e per quello che proverà a fare.
Volevo ricordare ad esempio che già l'anno scorso come Consiglieri, con Tosini, avevamo posto il tema ad esempio del Codice della Strada e dei contributi e dei fondi che per legge sono destinati dalle multe, alla sicurezza, alla manutenzione, eccetera. Abbiamo poi visto, guardando le carte e assistendo anche alla discussione nella 1^ Commissione Consiliare, a tutta una serie di aggiustamenti, interventi, PNRR, si ricordava Piazza Annonaria, l'importanza del teatro, l'importanza anche, l'avevo segnato, dell'Accademia, la Torre Libraria. Quindi in qualche modo abbiamo recepito quel tentativo di portare avanti alcune cose che sono effettivamente di interesse della città.
Sul tema anima e corpo, qua secondo me si innesta però il tema politico e in qualche modo il collega Tovo mi ha preceduto, nel senso che se da un lato potremmo commentare questo avanzo vincolato ricorrendo al Manzoni, quando diceva Adelante con juicio, con prudenza, potrebbe essere un po' il titolo di questo tipo di impostazione, però ci resta il dubbio, la perplessità su quale sarà poi il secondo tempo. Ecco perché anche noi ci sentiamo di appuntare poi l'attenzione, l'interrogativo, l'attesa anche rispetto a quell'avanzo libero che prevede, lo sappiamo, lo si diceva anche prima, risorse a quanto pare importanti. Lì però sarà da valutare effettivamente quali scelte, quali prospettive e quale tipo di impronta l'Amministrazione vorrà effettivamente dare alla città e al suo lavoro.

Ecco perché noi non vogliamo assolutamente negare quegli spunti e quegli interventi interessanti che anche prima i colleghi anche all'opposizione rilevavano. Rimaniamo in attesa poi però della prospettiva e della visione di quelle scelte evidentemente che, con l'eventuale avanzo libero, e anche qua sui tempi non abbiamo ancora notizie certe sul tema, si potranno e dovranno discutere.
Mi riservo anch'io effettivamente poi di riprendere la parola in sede di dichiarazioni di voto e di aggiungere, oltre al voto stesso, anche qualche riflessione in più sui temi in oggetto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente. Buongiorno a tutti i presenti. Ho sentito dire che questa non è una variazione di bilancio politica, dal mio punto di vista lo è pienamente, anche perché andiamo a destinare ben 9 milioni di euro ai cittadini, quindi sinceramente direi che non sta minimamente in piedi. E' chiaro ed evidente che non troveremo contributi al sociale e alle famiglie perché questo, ripeto, come è ben noto, è l'avanzo vincolato, che vuole dire che noi andiamo a fare investimenti; con il libero sarà tutta un'altra questione ovviamente.
Andiamo a destinare quasi 300.000 euro per il sottopasso di Via Forlanini. Qualcuno dirà "Sì è un'emergenza", però se l'obiettivo è risolvere il problema definitivamente, quindi penso sono risorse davvero importanti e ben spese e confidiamo che sia anche la volta buona.
Andiamo a destinare quasi 400.000 euro per la manutenzione delle strade e quasi 100.000 euro per la segnaletica, che sono attività che alla nostra città servono assolutamente e che sono necessarie per la sicurezza viaria dei cittadini.
Andiamo a destinare ingenti risorse alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, che è un tema che ci sta moltissimo a cuore. Passando poi al digitale, tema che sta molto a cuore anche a me personalmente, visto che sono del settore, andiamo a destinare le risorse per digitalizzare la sala consiliare e per adeguarla, visto che ci vuole anche un minimo di decoro per la città.
Andiamo a destinare oltre 170.000 euro alla digitalizzazione delle pratiche edilizie, che sembra un tema minore, ma in realtà è un problema gigantesco per la città e per i cittadini; una volta che le pratiche saranno tutte digitalizzate, vuole dire che i tempi di accesso agli atti si abbasseranno enormemente e questo è un enorme vantaggio, perché più le pratiche sono veloci, più la gente vuole investire volentieri in città e più si crea un volano e, oltre che per le riqualificazioni, abbiamo parlato tanto di ambiente, abbiamo edifici molto vetusti, e di sicuro avere edifici riqualificati non è solo un bel vedere ma fa anche bene all'ambiente.
In tutto questo andiamo a destinare moltissimi fondi per coprogettazioni che daranno un volto nuovo alla città e quindi dal mio punto di vista qua di politica c'è moltissimo e la ritengo anche un'ottima manovra, e quindi il voto della Lega sarà assolutamente favorevole. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Ruggero. Io adesso ho iscritto a parlare, avevo letto Mazzini, in realtà credo sia Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Diciamo che qua la musica è diversa. Io vorrei fare un po' di liaison tra Crivellari, lei Vice Presidente, e Avezzù, e posso dire che non c'è un corpo senza anima, tanto per cercare un accomodamento…

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:
Faremo un convegno teologico e filosofico ma fuori da qua, sennò non si finisce più.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Per fare un accomodamento sulle vostre posizioni. E' inutile che ripeta tutte le cose che sono state dette. Io in Commissione ho dato il voto favorevole proprio perché gli spazi erano limitati per azioni che andavano fuori. E' stato anche rilevato qui, i soldi non erano molti per poter decidere.
Voglio solo fare un accenno su Forlanini. Forlanini, ho fatto anche un'interpellanza all'Assessore Rizzato, è importante intervenire una volta per sempre, quindi qualsiasi cifra si spenda deve essere risolutiva, perché se no chi spende poco spande, cioè si fanno ripetuti interventi, chiamiamoli a spot o di emergenza, ma non sono risolutivi. Quindi io capisco il disagio che stiamo dando, perché è un disagio notevole, ma quello va collegato poi alla bretella Gentili, cosa che chiesi nel marzo 2017 ancora con il Sindaco Bergamin, mandando anche il progetto, ho tutte le carte ancora, perché è fondamentale, non si può essere vincolati solo da questo sottopassaggio; poi la bretella Gentili secondo me è una di quelle opere strutturali che distinguono l'opera politica dell'Amministrazione, perché vuole dire anche veicolare tutto ciò che arriva dalla zona industriale e portarlo in Via Amendola, quindi si crea anche un deflusso del traffico e, visto che oggi è stato oggetto molto di discussione, di inquinamento notevole, quindi è un'opera, e poi non rimaniamo fermi soltanto al sottopasso.
Premesso questo, io ho preso atto del fatto che è stato rilevato, sottolineato, che i soldi poi da destinare in maniera prettamente libera in questo momento non sono importanti, però vorrei sottolineare per la manovra futura qualcosa qualcuno ha anticipato e spero che sia più di un'intenzione.
Sul sociale. Vorrei sottolineare che oggi più che mai sta aumentando la differenza tra chi sta bene e chi sta male, e ciò che noi consideriamo a volte pochi soldi, pochi decine di euro, centinaia di euro, per chi invece non li ha sono tantissimi. Quindi io spero in interventi: vengono alzate le fasce di ISEE, interventi che vanno proprio a favore e a sostegno delle famiglie, a sostegno dei servizi della persona, come è stato detto. In questo punto secondo me Rovigo deve distinguersi, perché mai come in questi anni c'è un bilancio ogni anno che ha una disponibilità economica finanziaria che permette, senza se e senza ma, di avere una visione su questo lato. Quindi quello che mi auguro nel futuro è che si vada veramente in maniera determinata, che si lascia un segno sul sociale che è molto sofferente e guardate, a volte basterebbe girare di più per la città, andare a parlare con le persone nei quartieri magari più periferici o comunque nei quartieri dove ci sono… e si capisce che è un problema che, se non viene curato e non viene sostenuto, ha un costo poi economico che è ancora maggiore. Noi non ci rendiamo conto che a volte pensiamo di risparmiare, ma in realtà poi c'è una ricaduta a livello sociale, a livello anche della sicurezza, tema che io tengo tanto e dovrebbe tenere tanto a tutti quanti, visto che viene sempre decantato, e guardate che anche la sicurezza, una linea da seguire è proprio anche quella del sociale.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere. Io non ho altri iscritti a parlare e siamo ancora in discussione generale. Non vedo mani alzate. Ho perso qualcuno? No.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:
Eventualmente per i chiarimenti richiesti anche da Tovo e dagli altri, Assessore Aretusini può replicare.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:
Grazie. Parto dalla fine con la questione sociale. Abbiamo ricevuto qualche critica o qualcuno si è lamentato che questa manovra non ha molto sociale all'interno. Io reputo invece che è totalmente inopportuno, di fatto 400.000 euro all'interno di questa manovra per la manutenzione degli alloggi ERP, significa un aiuto concreto per il decoro di alloggi e di abitazioni sulle quali negli anni e nelle

precedenti Amministrazioni è stato investito davvero pochissimo. Quindi di fatto sono d'accordo con il fatto che i piccoli aiuti e gli aiuti, quelli servono, e verrà sicuramente data risposta anche dall'Assessore Dominga Milan, però di fatto 400.000 euro all'interno di questa manovra per la manutenzione degli alloggi ERP, di fatto secondo me è un punto davvero importante che va evidenziato in maniera davvero concreta.
Il Consigliere Tovo parlava della questione libera. Sì, questa manovra di fatto risorse libera ne ha davvero poche. Annuncio, visto che è di interesse la destinazione dell'avanzo libero, che con la manovra di salvaguardia che verrà fatta a fine luglio, verrà destinato subito una parte dell'avanzo libero che andrà a completamento di alcune opere importanti come il Maddalena e la riqualificazione degli alloggi ERP di Via Scarlatti. In tutto parliamo di circa 1.200.000 euro per il completamento di queste opere. Dopodiché ovviamente la pianificazione della destinazione del resto del libero è già in corso e verrà definita secondo le priorità dell'Amministrazione.
Io credo di avere risposto a tutti. Se qualcuno ha necessità di chiarimenti, poi abbiamo anche i Dirigenti, siamo a disposizione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora andiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Confermo il voto in Commissione, quindi favorevole. Dopodiché non ho capito la risposta dell'Assessore Aretusini, però sono responsabile di quello che dico, non di quello che viene percepito, a volte ci sono dei carteggi in ufficio, però mi aspettavo, il mio era un discorso che andava oltre quello che è vincolato adesso che ho dato l'apprezzamento, era una visione per il futuro, su un discorso anche sociologico che speravo venisse percepito in maniera diversa. Comunque per fortuna l'Assessore ai servizi sociale è un'altra persona, comunque riconfermo il mio voto a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Velocissimamente. Se la scelta politica è continuare e terminare il progetto sul teatro sociale fatto dall'Amministrazione precedente, completare l'intervento all'Accademia dei Concordi fatto dall'Amministrazione precedente, continuare ad investire in edilizia popolare dove il principale intervento in PNRR fatto dall'Amministrazione precedente riguarda l'abitare. Allora se la politica è quella di finire quello che è stato iniziato prima, potremmo essere d'accordo. Ma io vengo alla dichiarazione di voto e confermo, non tanto la contrarietà o la perplessità su questa, ma il fatto che il nostro giudizio, che deve essere necessariamente un giudizio politico, si può esprimere solo alla luce dell'intera manovra comprensiva della destinazione della parte libera. Quindi confermo l'astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Io ero presente in Commissione. Preso atto che c'era poco margine per eventuali richieste di spostamenti, per cui il fatto stesso che non ci sia stato nessun emendamento presentato dal nostro gruppo la dice lunga. Si tratta di avere anche rispetto di quelle che sono le priorità degli altri, anche se non sono le nostre priorità, per cui il nostro voto sarà un voto di astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente. Ricollegandomi alle valutazioni fatte poc'anzi, anche noi come gruppo del PD e lista democratica inclusiva ci pronunciamo per un voto di astensione. Da un lato volevo dire che teniamo conto di alcuni nodi e di alcuni interventi che abbiamo già rilevato e di cui abbiamo sottolineato anche l'importanza, al di là della continuità con precedenti Amministrazioni anche.
Non avevo ricordato in precedenza un altro tema su cui c'era stata la nostra adesione, cioè il tema della digitalizzazione del Comune e anche delle nostre infrastrutture, tema non così secondario; sottopasso Forlanini, quindi altre cose che hanno comunque anche un carattere di urgenza.
Ci attendiamo, per eventualmente dare un giudizio più approfondito e più politico, proprio quel secondo tempo a cui faceva riferimento in maniera molto chiara il collega Tovo: capire che direzione effettivamente la Giunta e di conseguenza la città vorranno prendere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Grazie Presidente. Naturalmente il nostro voto sarà favorevole. Ricordo sempre che stiamo votando un avanzo vincolato e c'era una minima, minima, minima parte da destinare. Detto questo, è giusto ricordare che il nostro avanzo vincolato, le somme messe a disposizione quindi sono sì, perché sono state utilizzate e saranno utilizzate per continuare nei progetti ereditati dalla precedente Amministrazione, perché è innegabile, quindi ci mancherebbe altro; dall'altra parte è anche per sistemare qualcosa che non ha ben funzionato nella precedente Amministrazione e, quando sarà il momento di destinare l'avanzo libero, indubbiamente allora potremo andare a dialogare, a mio parere è giusto che sia così con tutta l'aula, per rientrare comunque alla fine nel programma che avevamo presentato agli elettori che ci hanno votato. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Mi unisco anch'io agli interventi dei colleghi per dichiarare il voto di astensione. Come è stato detto da più parti è un bilancio sostanzialmente costretto, vincolato, chiamiamolo come vogliamo, nel senso dove i margini di manovra sono talmente pochi per quanto riguarda le scelte politiche che si sono concentrate di fatto sul distribuire questi 50.000 euro per gli eventi; eventi di cui abbiamo discusso ampiamente ieri in Commissione con l'Assessore De Luca e che, lo dico anche all'aula, come ho detto ieri, io ritengo, al di là dei vari proclami, dei vari annunci, delle varie esternazioni del Sindaco e della Giunta, ritengo di livello molto basso. Se togliamo le iniziative storiche finanziate di fatto dalla Fondazione Cassa di Risparmi, "Tra ville e giardini", "Delta Blues" e tutte quelle che sappiamo, il resto è un cartellone che arriva all'ultimo momento, non condiviso, non lo dico io, lo dicono i protagonisti, che siano i commercianti, che siano le Associazioni di categoria. E' un cartellone che di fatto il titolo stesso "Restate in città" lo dice, perché comunque si limita a una visione miope di poche persone che si fermeranno in città senza guardare fuori e portare turisti e cittadini da fuori Rovigo.
Spero sempre che ci sia uno scatto in avanti, che sia un'ambizione per questa città. Al momento si continua a non vedere. Detto tutto questo, il voto è di astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Venuto, prego.

VENUTO MARCO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Grazie Presidente. Brevissimamente il voto di Fratelli d'Italia ovviamente sarà un voto positivo. E' stato ricordato dai colleghi, è un avanzo vincolato, quindi i margini di intervento ovviamente sono ristretti, ma ciò non significa che possano anche essere politici e comunque qualificanti. Mi riferisco soprattutto magari all'aspetto culturale, dal teatro sociale all'Accademia.
Poi un ringraziamento, l'ha detto anche il Consigliere Frigato, ma è doveroso e necessario farlo, alla Fondazione che è da sempre vicina, non a questa Amministrazione, ma alle Amministrazioni che si sono succedute in città, ma che tipi di lavori come quello del teatro sociale magari o all'Accademia non erano mai stati messi in cantiere. Quindi il voto di Fratelli d'Italia è un voto certamente e convintamente positivo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Grazie Presidente. Sarò breve visto che già avevo parlato nella discussione generale. Il voto della Lega sarà convintamente favorevole. Rispondo anche al fatto che sì, dobbiamo finire le opere dell'Amministrazione precedente, certo perché siamo persone responsabili, però è anche giusto dire che abbiamo ereditato i debiti di molte opere dell'Amministrazione precedente, che continuiamo a sanare e speriamo di aver anche finito. Quindi il voto della Lega sarà assolutamente favorevole perché questa è una manovra politica ed è una manovra seria, quindi un plauso all'Amministrazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Manca qualcun altro? No. Allora mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 9 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Crivellaro, Borgato, Rossi, Tovo e Biasin).
Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Qua abbiamo unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.
Grazie. Salutiamo gli uffici.

PUNTO N. 3 - "Delibera C.C. n. 57 del 5.12.2024 "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2024-2027. Modifica modalità di calcolo rimborso delle spese spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti triennio 2024-2027".

PUNTO N. 4 - "Recesso del Comune di Rovigo dall'Associazione Avviso Pubblico – Enti Locali e Regioni contro mafie e corruzione".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Come anticipato nella rapida e non prevista Capigruppo di stamattina, il punto n. 3 e il punto n. 4, quindi delibera 57 del 5 dicembre 2024 "Nomina del Collegio de Revisori dei Conti per il triennio 2024-2027. Modifica modalità di calcolo rimborso delle spese aspettanti ai componenti del Collegio dei Revisore dei Conti triennio 2024-2027", e "Recesso del Comune Rovigo dall'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni contro mafia e corruzione" vengono, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del nostro Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ritirati per ulteriori approfondimenti.
Prego Consigliere.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Esprimo un po' di sconcerto nel senso che abbiamo convocato una 6^ Commissione per affrontare la questione di due delibere e gli approfondimenti giustamente potevano essere fatti probabilmente anche prima. Teniamo conto anche di questo, visto che si tenta di razionalizzare anche i costi della politica, magari anche questa cosa, anche questo aspetto dovrebbe essere tenuto in considerazione.
Nel corso della 6^ Commissione, visto che una delle delibere riguardava proprio il recesso dall'Associazione Avviso Pubblico avevo suggerito, e credo sia stato messo a verbale, che quanto prima sia portato in Consiglio, prima di portare decisioni o proposte di recessione in Associazioni nelle quali il Comune partecipe, se è possibile avere la ricognizione aggiornata di tutte le nostre partecipazioni alle varie Associazioni della nostra Amministrazione. Sarebbe utile prima di decidere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. So che la questione è in osservazione, quindi sicuramente arriverà risposta sulla questione. Quindi intendiamo accolta, e ringrazio, la richiesta.

PUNTO N. 5 - "Servizio di assistenza domiciliare: approvazione della relazione illustrativa ex art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 – Definizione delle modalità di gestione e indirizzi per l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno. Saluto i rappresentanti dei servizi sociali, il Dirigente Cavaliere, abbiamo Romeo Baldacchini e Barbara Osti. Punto n. 5 "Servizio di assistenza domiciliare: approvazione della relazione illustrativa ex articolo 14 del Decreto Legislativo 201/2022 - Definizione delle modalità di gestione e indirizzi per l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Decreto Legislativo 36/2023".
Il punto è stato approvato in Commissione Ha con 4 voti favorevoli e 2 astensioni. Assessore Milan, se vuole introdurre la delibera è sua facoltà, prego.

MILAN DOMINGA – Assessore:
Grazie. Ovviamente si parla del servizio di assistenza domiciliare, la cui gestione per l'affidamento a terzi o diretto ve be parla il Dottor Cavaliere. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Prego.

Dott. CAVALIERE ALFONSO – Dirigente Settore Servizi alla Persona:
Grazie. Il Decreto Legislativo 201/2022, l'articolo 14, comma 3, prevede che per i servizi locali a rilevanza economica l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di un'apposita relazione che dà conto delle ragioni della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la scelta della forma di affidamento che verrà prescelta.
In base poi all'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad individuare le forme di gestione dei servizi pubblici, ci troviamo qui, nel senso che questa relazione, redatta dagli uffici e sottoscritta da me, è sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale per questa competenza che gli è attribuita da questo combinato disposto, Decreto Legislativo e TUEL.
Nella relazione si specifica quello che è il servizio: parliamo del servizio di assistenza domiciliare, che è un servizio che è finalizzato a dare supporto alle famiglie per le persone anziane in situazioni di fragilità per l'espletamento di quelli che possono essere i bisogni essenziali e quindi il sostegno nelle attività che possono essere aiuti a domicilio per cura della persona, governo della casa, assistenza burocratica e altre attività che servono per favorire la permanenza della persona nel contesto di riferimento, quindi residenziale e familiare.
Quindi nella relazione si dà atto chiaramente delle caratteristiche del servizio e si individua, come ha anticipato l'Assessore, quale forma di gestione l'affidamento a terzi, che è la forma che è stata praticata in questi anni; affidamento a terzi, il contratto attuale è in scadenza il 31 ottobre e si ripropone una durata biennale del nuovo contratto con una previsione di un rinnovo di altri due anni.
Verrà espletata quindi la procedura aperta in base all'articolo 71 del Codice dei Contratti per l'individuazione del contraente, appunto per la durata che vi ho anticipato prima. L'importo dell'appalto, o meglio del servizio in questo caso, il primo anno è 46.560 euro perché la durata è limitata solamente ai mesi di novembre e dicembre: nel 2027 e 2028, che sono invece annualità piene, è di 279.360 euro nel 2027, nel 2028 è 232.800 euro perché invece sono i dieci mesi. E poi ci sono replicate le stesse cifre ovviamente per il rinnovo biennale.
La scelta della modalità di gestione tramite affidamento a terzi deriva da una comparazione, in base a quello che prevede il Decreto Legislativo del 2022, con un'eventuale gestione diretta, quindi con personale dipendente direttamente dal Comune. Ovviamente si è esclusa questa possibilità, sia

perché richiederebbe l'acquisizione di professionalità che attualmente non sono presenti nell'organico del Comune, quindi gli operatori addetti all'assistenza, operatori socio sanitari, quindi andrebbe a gravare sul vincolo della spesa del personale dell'Ente Pubblico, sia perché, come ben sapete, abbiamo anche una fase di trasformazione della gestione dei servizi sociali con la realizzazione dell'Ambito Territoriale Sociale, che è in fase di sviluppo, la prossima scadenza è aprile 2027; sia perché poi ci sono dei costi indiretti che derivano dalla necessità di sostituire un'eventuale personale assente per congedo, malattie e ferie, che invece in questo caso verrebbe assicurato direttamente dalla ditta affidataria del servizio.
Quindi quel confronto che poteva evidenziare dei costi orari maggiori, della professionalità privata rispetto a quella pubblica, in realtà sono poi compensate da questa maggiore efficienza, almeno a nostro avviso, efficienza ed funzionalità del servizio che viene garantita dall'affidamento a terzi, come d'altronde l'esperienza dimostra. Penso di aver detto tutto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Apriamo la discussione. Consigliere Masin prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Lei c'era, per cui mi è buon testimone che potrei essere frainteso, per cui preferisco…

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
La interrompo. L'unica cosa: cerchiamo di tenere, di portare un clima sereno. Grazie.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Parlo a nome del gruppo del Forum naturalmente. Trattandosi del rinnovo di un bando per una nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare che va dal 1° novembre 2026 al 31 ottobre 2028, di fatto diventa una presa d'atto della scelta di affidamento a terzi di un servizio di sostegno sociale di estrema importanza, essendo rivolto principalmente ai nuclei più fragili.
Se si tiene conto che dal 1° aprile anche questo servizio entrerà a far parte di un progetto più ampio, quello dell'ATS, con forma giuridica di Consorzio, come ricordava il Dirigente, la votazione sembrerebbe scontata. Dico sembrerebbe perché riteniamo che la situazione attuale non corrisponda a quanto riportato in premessa, dove si afferma che l'obiettivo sarebbe quello di sviluppare efficientemente il servizio a tutela dei nuclei fragili; per nuclei fragili intendiamo anziani, disabili, indigenti e marginati.
Come ho fatto in Commissione, ricordo che siamo in continuità con le scelte operate già dal 2013, che hanno dimezzato un servizio che nel giro di pochi anni ha registrato la perdita di tutte le professionalità storiche e che, nonostante la continua pressione da parte della nostra ASL, che chiederebbe maggiore attenzione ai soggetti dimessi dalle strutture ospedaliere, riesce a dare poco più che un servizio di minima, perché il personale impegnato è di fatto dimezzato: all'epoca c'erano due assistenti sociali, adesso c'è una coordinatrice; c'erano almeno 12, forse più, OSS, adesso ce sono 6, il tutto per riuscire a garantire il monte ore di 780 mensili.
Quindi niente da eccepire rispetto alle procedure previste in delibera, ma un chiaro segnale rispetto a un servizio che, per come si riesce a garantire, riteniamo essere di minima e per questo il nostro voto sarà di astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? Consigliera Elena Pavan, prego.

PAVAN ELENA – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:
Buongiorno a tutti. Il mio intervento continua dopo la riflessione in Commissione. Io credo che ci siano due piani: un piano onirico e un piano di realtà. Ovvio che tutti noi vorremmo riuscire ad avere numeri e gestioni magari sempre ottimali, però ritengo che nel piano di realtà, con la situazione attuale e con la capacità di gestire un servizio come questo, questa effettivamente sia la soluzione migliore e ottimale per la situazione attuale. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualche altro intervento? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Anche noi in realtà prendiamo atto della relazione del Dirigente Cavaliere, per cui siamo ovviamente favorevoli a dare continuità a questo servizio essenziale con le modalità che sono state illustrate dalla relazione.
Tuttavia, come sottolineava anche il Consigliere Masin, diciamo che sul piano politico riteniamo che questo sia un esempio perfetto di come, a fronte di un avvio di una politica vista con l'Amministrazione precedente di ampliare fortemente l'ambito dei servizi sociali, questo è un esempio di come l'attuale Amministrazione, con i margini che possiede, potrebbe essere assolutamente in grado di implementare ulteriormente questo servizio così essenziale, di fondamentale importanza, fornendo quindi ai cittadini non un servizio che gli garantisca quella che è un'assistenza minima di base, ma un servizio ancora più efficiente e più puntuale, quindi il voto sarà favorevole, ma comunque il nostro gruppo si esprimerà in maniera libera sul tema.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Colleghi buongiorno. Io credo che per sapere se un servizio come questo funziona, bisognerebbe interpellare un amministratore di sostegno e avremo allora la consapevolezza che ci troviamo di fronte a grossissime difficoltà nel dare una risposta all'assistenza domiciliare. Dico questo perché ho avuto dei riferimenti diretti proprio da amministratori di sostegno. Mia figlia, come professionista, si occupa soprattutto di diverse di queste situazioni, di queste posizioni, quindi ha un contatto anche diretto con gli uffici, con l'Amministrazione, non solo con Rovigo ma anche con altri Comuni.
Purtroppo è una situazione molto delicata questa. Io non ho motivi per non approvare o respingere la relazione del Dottor Cavaliere. Il Dottor Cavaliere ha fatto una relazione tenendo presente che abbiamo dei contributi, che sono quelli che sono in sostanza, e che vengono impegnati. E' chiaro, proprio anche per cogliere quelle osservazioni che faceva stamattina il Consigliere Rossini in uno dei suoi interventi, è chiaro che l'Amministrazione dal punto di vista politico, questo Comune dal punto di vista politico, visto che ci sono delle disponibilità economiche, dovrebbe fare qualcosa di più, dovrebbe impegnare maggior risorse per dare una risposta a categorie di persone che effettivamente vivono gli ultimi anni della loro esistenza in condizioni drammatiche. Questo dovremmo fare, questa è una risposta politica che dovrebbe impegnare un po' di più questa Amministrazione. E io confido che per i prossimi anni, perché io non so, sentivo prima nella reazione del Dottor Cavaliere che per il 2027 e 2028 sono meno di 300.000 euro, mi pare. Forse sono risorse contenute queste, forse sono risorse che dovrebbero essere potenziate per assistere maggiormente queste persone che vivono un disagio indicibile.
Per queste motivazioni io credo che sarà comunque favorevole il nostro voto, con l'auspicio che possa essere implementato maggiormente questo servizio a favore appunto di una categoria di cittadini e di persone che ne hanno effettivamente necessità e bisogno. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Consigliere Tovo, immagino in difformità rispetto alla dichiarazione di voto precedente, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
E' una difformità nella sostanza, anche se rientra nello stesso tipo di considerazioni, cioè io devo partire da due presupposti anche di natura personale e sarò breve. La relazione del Dirigente è corretta, appropriata, è conforma alle normative, andrebbe approvata tecnicamente senza colpo ferire. Non c'è nessun problema. Anzi ringrazio il Dottor Cavaliere per il lavoro fatto.
Non solo. L'attività illustrata è in continuità consapevole con il servizio erogato nell'Amministrazione precedente. Quello che vorrei porre all'attenzione con un voto che preannuncio è di estensione, è il fatto che la tematica dell'assistenza meriti all'interno di questo Consiglio una riflessione più ampia, che è collegata in parte al ragionamento del punto precedente sulla disponibilità finanziaria, in parte su come andremo a organizzare i servizi in funzione della modifica verso gli ATS.
Quindi io passo subito alla dichiarazione di voto mia: è una dichiarazione di voto di astensione come stimolo a riportare l'attenzione a questo Consiglio sulla tipologia di servizio, che apprezzo come è stata fatta, ma come vogliamo implementarlo perché dal mio personale punto di vista sarà un'emergenza per i prossimi anni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie Presidente. Anch'io molto velocemente sono per dichiarare che voterò a favore di questa delibera. La relazione, come è stato detto, è una relazione seria, che ovviamente pone l'accento su quello che è lo stato di fatto del servizio di assistenza domiciliare; servizio che poi credo sarà effettuato nei prossimi anni, adesso non so di preciso il momento, insieme con l'ATS, per cui c'è tutta la partita dell'Ambito territoriale da discutere, da confrontarci e spero che in quest'aula avremo modo magari specificatamente di confrontarci su questo tema.
Detto questo, ripeto, il voto è a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Biasin, io le do la parola, ma solo se vota negativamente.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Abbiamo uno a favore e un astenuto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
La dichiarazione di voto l'ha fatta la Consigliera Rossi, favorevole; il Consigliere Tovo si astiene. Volevo astenermi anch'io e dire solo che apprezzo comunque per le medesime motivazioni, ma niente da dire sulla relazione del Dirigente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? No. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 25 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti (Masin, Merlo, Biasin, Tovo)
Mettiamo in votazione l'immediata esigibilità, che il Dirigente me lo ricorda. Favorevoli? Qua abbiamo l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.
Salutiamo gli uffici. Grazie.

PUNTO N. 6 - "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al piano degli interventi con applicazione della L.R. 14/2019, denominato "Domenico Piva", ubicato in Viale Generale Domenico Piva. Adozione ai sensi dell'art. 20, comma 8-ter della L.R. 11/2004".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Accogliamo in aula il Dirigente Scalabrin. Il successivo punto è "Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al piano degli interventi con applicazione della Legge Regionale 14/2019, denominato "Domenico Piva", ubicato in Viale Generale Domenico Piva. Adozione ai sensi dell'articolo 20, comma 8-ter, della Legge Regionale 11/2004". Cedo la parola all'Assessore Bimbatti, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:
Grazie Presidente. Si tratta di un intervento di iniziativa privata, un piano urbanistico che riguarda una proposta della Società DG Srl, nel rispetto ovviamente della Legge Regionale del 2019. Si tratta di un recupero di un'area in questo momento abbandonata, Viale Generale Domenico Piva. Per dare l'ubicazione a tutti, si tratta della strada che porta dalla gelateria Godot al Viale della Pace. Se avete un'immagine, è quell'immobile abbandonato ormai da decenni, che ha quella piccola area verde in fianco, e poi la struttura che è stata blindata anche per evitare intrusioni, che è abbandonata ovviamente da più di un decennio. Si tratta di un intervento di demolizione con ricostruzione, che rispetta ovviamente tutti i parametri previsti dalle normative e, sempre a seguito delle norme previste, essendo comunque una variante in deroga allo strumento urbanistico, ci sarà un versamento di un contributo di 4.463 euro in favore del Comune.
In Commissione la delibera è stata approvata con 4 voti favorevoli e con l'astensione dei Consiglieri Dina Merlo e Crivellari Diego. Ovviamente vi ringrazio. Sono qui l'Ingegner Scalabrin e il Dottor Ravagnani per eventuali delucidazioni di ordine tecnico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Apriamo la discussione. Qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:
Ci tenevo intanto a ringraziare il lavoro della 3^ Commissione e della Presidente Valentina Noce per aver portato avanti la questione. Penso che sia molto importante che nella nostra città si torni a investire per riqualificare le aree abbandonate e quindi ringrazio di sicuro anche la dita, che non conosco, però giustamente dal mio punto di vista chi vuole investire in questa città è il benvenuto. E quindi assolutamente il voto della Lega sarà favorevole e speriamo inizino presto, che mi fa sempre piacere vedere le aree abbandonate, recuperate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Io devo far notare che questo progetto non fa altro che ridurre ulteriormente gli spazi verdi, cioè che si dà anche in questa fase di nuove costruzioni, si mantiene sempre meno spazio a quelle che sono le aree verdi, che in questi periodi, abbiamo appena finito di parlare di cosa si tratta, di cosa dobbiamo fare per ridurre le isole di calore, il caldo che si accumula nelle città, è evidente che anche la pianificazione, e qui il PAESC mi ricordo, perché uno dei tanti piani di cui non si sente parlare, ma che ci sono e che impegnano il Comune, il PAESC prevede proprio anche di avere un equilibrato rapporto fra aree verdi e aree costruite. Quindi credo che il voto sarà di astensione, ribadito.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. C'è qualcun altro che chiede di intervenire? Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Per noi è un voto di astensione, perché sicuramente la riqualificazione deve essere una priorità e quindi su quello non si discute. L'edificio obiettivamente è là in rovina da anni, però a noi sembra una sensibile riduzione del verde. Quindi questa per noi è una criticità, e quindi per noi è un voto di astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Giusto perché è la seconda volta che esce la questione del verde, e credo che sia da smarcare ogni dubbio all'aula perché magari può cambiare anche l'opinione di qualcuno. Il Vice Sindaco telegraficamente se ci spiega questa questione, che magari può aiutare. Prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:
Proprio dieci secondi, perché io rispetto veramente le opinioni di tutti, però non facciamo demagogia, perché il verde pubblico e gli alberi con quell'area lì non c'entrano niente. E' un'area già edificabile. Viene modificata la volumetria perché viene demolito un immobile esistente, quindi non confondiamo i cittadini dicendo che lì si poteva fare un parco pubblico, perché è un'area privata, ci resterà una parte di giardino, lì costruiranno un nuovo edificio. Quindi non facciamo demagogia. Ci sono zone dove si può fare verde e posso essere anche d'accordo con voi, ma a casa di un privato, dire che priviamo la città di verde a casa di altri, francamente almeno questo risparmiatelo. Tutto qua.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Può servire al dibattito. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
….. da componente della 3^ Commissione, il lavoro dei tecnici e il confronto sempre corretto e stimolante con i colleghi, confermando anche il mio voto di astensione, aldi là anche delle valutazioni interessanti che si faceva, perché a tutti quanti credo disturba vedere parti di città in cui ci sono edifici o altre testimonianze che vanno in stato di abbandono. Quindi prendiamo anche in questo caso l'elemento di modernità che è la riqualificazione che, come dicono i tecnici, costruire sul costruito. Sperando, come si valutava dall'altra parte, che al di là della situazione puntuale si possa dare poi un'attenzione più complessiva per la città a quello che si fa globalmente anche per il verde. Quindi confermo il voto di astensione, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consiglier Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Gruppo Misto:
Il mio voto sarà favorevole. Ogni volta che si parla di costruzione, o ristrutturazione, o riconversione urbanistica, tiriamo fuori sempre la questione del verde. E' bene sapere che noi abbiamo su Rovigo una superficie in chilometri quadrati pari a 409 abitanti per chilometro quadrato. Sono indici che permettono benissimo una vivibilità di un Comune, non certamente con indici come Milano o altri; abbiamo anche un'altissima percentuale di verde. Se adesso a Rovigo, che è prettamente agricola, cominciamo a porci la questione per qualche centinaia di metro quadrato che andiamo a sacrificare il verde, credo che se andiamo a fare una visione anche dall'alto di quella che è la città, il rapporto tra residenzialità e aree verdi, credo ce ne siano sufficientemente per non lamentarsi.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:
Volevo anch'io dire che il nostro voto sarà favorevole, perché ero presente in Commissione e il Dirigente ha spiegato molto bene quali sono le leggi applicate, ha spiegato molto bene che è un'area privata dove esiste già del cemento e andiamo solo a riqualificare una zona, per cui non vedo nulla di male, non stiamo privando assolutamente di aree verdi Rovigo, e che questo rimanga agli atti, ci mancherebbe altro. Quindi voto assolutamente favorevole. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Grazie Presidente. Secondo me stiamo confondendo due piani diversi, cioè il fatto che Rovigo ha molti spazi verdi e che magari potrebbe essere un obiettivo politico quello di creare più parchi, zone attrezzate, in un momento in cui abbiamo visto che il caldo afoso aumenta, quindi anche per le persone, le fasce più fragili come possono essere gli anziani o comunque per ragazzini e bambini creare delle zone dove uno, con il verde, quindi con gli alberi, possa stare meglio, questo senz'altro ce lo consente che abbiamo una città, come è stato rilevato prima, che ha tanti spazi verdi, e quindi questa potrebbe essere un'ottica politica anche di questa Amministrazione di valorizzare questi spazi per darli in uso alla cittadinanza, attrezzati con degli scopi ben precisi.
Poi dopo il secondo piano, qui è stato detto anche prima, parliamo di un edificio da riqualificare privato. Cosa doveva fare il Comune? Comprare l'edificio e buttarlo giù? E' un paradosso questo. Quindi sono due battaglie completamente diverse, anzi questa non è una battaglia, questa è concedere la possibilità al privato, parliamo sempre di riqualificazione degli stabili, di avere dei mostri in giro abbandonati, quindi di dare anche un decoro e anche una sicurezza, perché dove c'è trascuratezza, dove ci sono edifici abbandonati, poi ci sono altre conseguenze per quanto riguarda la sicurezza. E quindi ben venga questo. Dopodiché ne possiamo parlare su un'ottica più futura come valorizzare Rovigo, visto che gli spazi ci sono, per renderla anche una città non solo vivibile, ma anche abitabile e soprattutto fatta a misura d'uomo e a misura anche delle persone anziane, alle famiglie e ai bambini. Quindi il mio voto è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliera Folchini, prego.

FOLCHINI CRISTINA – Consigliere Gruppo Misto:
Buongiorno a tutti. Grazie. Condivido appieno gli interventi dei colleghi e sottolineo anche che, visto che c'è un'attenzione particolare all'ambiente, dovreste anche considerare il fatto che fare una manutenzione al verde, che non si tratta di verde, si tratta di aree abbandonate dove proliferano le zanzare, animali indesiderati e quant'altro, invece riqualificare quella zona e restituire anche un abbellimento e una corretta manutenzione dovrebbe essere positivo. Quindi per me è assolutamente sì.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Passiamo al voto. Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 10 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Merlo, Biasin, Tovo, Rossi, Borgato e Crivellaro). Grazie.

PUNTO N. 7 - "Piano urbanistico attuativo in variante al piano degli interventi per l'insediamento di una media struttura di vendita in Viale Porta Po, nn. 63-65 (art. 2, comma 8-ter, della L.R. 11/2004). Adozione".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo allora al settimo punto "Piano urbanistico attuativo in variante al piano degli interventi per l'insediamento di una media struttura di vendita in Viale Porta Po (articolo 20, comma 8-ter, della Legge Regionale 11/2004). Adozione". In Commissione abbiamo riscontrato 4 voti favorevoli e 2 estensioni. Cedo la parola all'Assessore proponente Bimbatti, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:
Grazie Presidente. Si tratta di un altro piano urbanistico. Anche in questo caso parliamo di un intervento privato su aree private, quindi di due immobili che sono stati acquistati e che verranno demoliti per poi realizzare un supermercato che nella fattispecie, anche per sgombrare il campo rispetto a quanto si è letto sui social, si tratta di Eurospin. Io non entro nelle dinamiche commerciali, perché poi i supermercati aprono secondo loro logiche di mercato. Hanno fatto questa scelta, che per noi è condivisibile. Si tratta comunque di un recupero di un'area che, come ripeto, è abbandonata.
Con questo intervento, come il precedente, porteremo a casa comunque, ovviamente sempre in proporzione all'intervento, un po' di piccolo spazio di verde pubblico e di parcheggi pubblici, che in questo momento ovviamente in nessuno dei due interventi ci sono perché sono aree private. In questo caso ci sarà un versamento di contributo straordinario di 24.126 euro, se non ricordo male la cifra. Ovviamente anche in questo caso per delucidazioni tecnici ci sono l'Ingegner Scalabrin e il Dottor Ravagnani.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie. Io, rispetto a questa delibera, diversamente dall'Assessore ho diverse perplessità. Nel rispetto totale dell'iniziativa privata ovviamente, ci mancherebbe, però ci sono due aspetti: uno a cui ha accennato l'Assessore, cioè quello commerciale. Il dibattito sul commercio, anche se è completamente assente in quest'aula, deve essere come prioritario. Viviamo una difficoltà ormai oggettiva rispetto al commercio cittadino, ma non solo, perché comunque non dimentichiamo le frazioni e i quartieri. Quindi questo è un ulteriore supermercato che va a insediarsi in un'area già provvista di diversi supermercati, perché lì vicino ce ne sono almeno quattro.
L'aspetto che mi interessa di più rispetto a questa delibera è l'aspetto della viabilità. Non so se come ufficio avete approfondito, verificato il tema della viabilità che si viene a sviluppare con la costruzione di un supermercato: lì c'è una rotatoria abbastanza frequentata, un supermercato comunque vedrà un accesso continuo di automobili e quindi andrà a incrementare il traffico e le problematiche relative a quella zona; non mi pare ci sia in quella stessa zona una pista ciclabile che permetta ai ciclisti, ai pedoni, di muoversi tranquillamente, tant'è che già adesso è oggettivamente difficile andarci. Quindi volevo capire quali tipi di valutazioni avete fatto come ufficio rispetto a questa tematica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Io intervengo adesso su una questione un po' di valenza generale, perché prima il dibattito è stato svolto di fatto all'interno delle dichiarazioni di voto. Abbiamo capito come andava a finire, non era necessario.
Io però vorrei fare alcune precisazioni perché, se non partiamo dalla conoscenza della città, facciamo fatica a capirci. A Rovigo il verde non c'è; che attorno abbiamo delle campagne non vuol dire che in città c'è il verde. Il centro storico di Rovigo è una struttura tipicamente medievale con elevato contenuto di immobili non nobiliari, senza parco interno. Rovigo non ha avuto lo sviluppo rinascimentale che contiene parchi privati; Rovigo non ha il verde privato. Lo sviluppo successivo è del post guerra, anni 60-70, senza aree verdi private. E dopo ci meravigliamo che non capiamo come mai siamo ultimi nelle graduatorie del verde. Ci sono i motivi anche storici. Ma voi Ferrara dall'alto l'avete guardata e l'avete confrontata con Rovigo? Ma avete presente la differenza? E adesso veniamo a dire che a Rovigo c'è il verde? Ma dove? O ci spieghiamo, o altrimenti non ci capiamo. Il verde privato, qui non è stato fatto nessun intervento che dice che il verde… Ci sono problemi?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
No. Pensavo solo che stavamo parlando di supermercato. Stavo solo pensando a quello, quindi volevo portare un po' l'attenzione sul punto.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Io sto parlando della conoscenza del territorio e di amministratori che hanno fatto delle affermazioni sbagliate, che hanno indirizzato la politica di tutta la città. Questo non c'entra niente?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
No no, ma sul punto stiamo parlando di un'altra cosa. Posso essere più o meno d'accordo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:
Vengo al punto. Qui ci sono state delle dichiarazioni di voto che partono da affermazioni storicamente, urbanisticamente e geograficamente false. A questo punto forse non è chiaro. Noi non ci opponiamo all'iniziativa privata e quindi io non mi oppongo personalmente a questa iniziativa di ulteriore valenza commerciale, anche se condivido lo sviluppo del commercio, sarebbe meritevole di un approfondimento. E' chiaro che gli ampliamenti volumetrici e l'equilibrio sul verde pubblico è frutto di accordi, trattative, in cui si devono raggiungere dei compromessi. Prendo atto che questi compromessi vengono portati in aula in assenza di consapevolezza di qual è la realtà su cui andiamo a operare.
Annuncio la mia astensione, che è un'astensione che non vuole limitare l'iniziativa privata, che è un valore, ma ho la sensazione che non si abbia la consapevolezza di qual è l'equilibrio di interesse generale che dovrebbe essere portato avanti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Presidente, io prima di intervenire, per cortesia, volevo la risposta sulla viabilità che mi sembrava un passaggio importante e dopo intervengo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:
Grazie Presidente. Sostanzialmente la verifica della viabilità non è prevista per le strutture di media realizzazione fino ai 1.500 metri, quindi lo dice la norma: non è previsto lo studio sulla viabilità. Quindi non è stato fatto per questo motivo. Quindi è chiaro che è una zona di transito importante, tra l'altro arriveranno anche degli altri accordi pubblico che riguarderanno le zone retrostanti, quindi ci saranno anche delle considerazioni diverse rispetto alla viabilità attuale, ma questo intervento non riteniamo che poi abbia questa incidenza su una rotatoria, peraltro non è un incrocio semaforico, è una rotatoria, che quindi consente la mobilità. Quindi da questo punto di vista particolare criticità non le rileviamo.
Rispetto alla questione di Tovo, io non so chi abbia detto cosa. Io non ho mai detto che c'è troppo verde in città. Dico solo che non confondiamo il verde privato con il verde pubblico. Questo dico. Sull'iniziativa privata lasciamo che facciano, sul pubblico magari impegniamoci più tutti a piantare più piante. Questo però diventa anche uno slogan che poi bisogna mettere in pratica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:
Mi aspettavo una risposta diversa sinceramente, anche perché ero partito convintamente favorevole perché sono per la libertà di chi vuole, chi in proprio, anzi apprezzo chi in proprio rischia, investe e dà anche posti di lavoro. Però tutto questo va anche contestualizzato nel contesto che in quella zona lì c'è una rotatoria, ma è una via di scorrimento intensa perché è la direttiva che porta poi per andare a Ferrara, ci sono nati supermercati. Quindi anche se la legge non mi impone di fare un studio di viabilità, io in via precauzionale, a tutela di eventuali disagi che posso creare ai miei cittadini, io lo studio lo avrei fatto. Non posso trincerarmi da una legge che mi dice "per un appezzamento di tot non è previsto", perché quell'appezzamento di tot è inserito in un contesto molto particolare e quindi soggetto a un traffico veicolare. Quindi questo me ne dispiace molto perché mi fa, secondo me a mio avviso, non lo farete, io lo ritirerei, proprio per eliminare quello studio di viabilità. Lo so che non lo fate, però io non sono un tuttologo, sono qua come amministratore e non ho la conoscenza tecnica per sapere se, votando questa cosa, posso creare delle difficoltà alla circolazione stradale nella mia città, e quindi io ho rispetto per i cittadini di Rovigo su questo punto.
E quindi, restando così le cose, da favorevole io passo all'astensione, anzi me ne esco e così ho risolto il problema.
Per quanto riguarda l'ambiente, Tovo, chiudendo il discorso, so come è Ferrara, che ha una storia diversa, però abbiamo anche le periferie e i quartieri a Rovigo, dove gli spazi verdi da utilizzare ci sono. Quindi il mio messaggio politico era: il fatto di dare i servizi alle persone, approfittiamo che il nostro territorio intanto è in Pianura Padana, quindi non abbiamo difficoltà a trovare gli spazi; ci sono, non saranno nel centro storico per la sua storia, ma li troviamo già dai quartieri alcuni, fino alle periferie, fino alle frazioni, e diamo possibilità alle persone di avere dei punti dove possono soggiornare e passare le ore, perché non tutti hanno la possibilità di avere la casa, di avere il giardino, non tutti hanno la possibilità di pagarsi l'aria condizionata. Quindi il fatto di creare posti alberati, accoglienti, strutturati, con magari anche dei chioschi, come era in progetto una volta i famosi cubi, secondo me questa potrebbe essere una buona politica che va anche incontro ai nostri cittadini e alle fasce che hanno più bisogno.
Comunque restando così le cose, concludo: per i motivi che ho detto, io mi astengo. Io esco, esco, tolgo disturbo.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Prego, una precisazione del Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:
Grazie per lo stimo del Consigliere Rossini. Una precisazione: questo è un provvedimento che poi è sottoposto a VAS, quindi va in Regione. All'interno di quella valutazione ambientale ci sono anche le valutazioni sulla viabilità. Quindi attenzione che non c'è uno specifico documento sulle valutazioni della viabilità perché diventerebbe un doppione rispetto a quello che poi farà già la Regione nel momento in cui va ad analizzare il progetto. Quindi non è che non sia stato considerato ed è tutto all'interno del punto 11, rapporto preliminare ambientale, indicato come RAP all'interno della delibera.
Ciò detto, si tratta di un intervento, mi permetto anche di dire, che non è diverso dalla realizzazione del supermercato Aldi, in rotatoria a Ponte di Marabin, che tra l'altro non mi sembra molto agevole come accesso e come uscita per il supermercato; anche in quel caso non mi pareva ci fossimo noi, non è stato fatto uno studio specifico sulla viabilità perché non è previsto per le medie strutture, ma si fa all'interno delle procedure VAS. Se poi noi vogliamo aumentare la burocrazia, perdere più tempo per dire ai cittadini "Abbiamo fatto un doppione per farvi piacere", io non sono un populista e mi attengo a quelle che sono le normative.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:
Grazie. Io ho notato, spesso per raggiungere la mia abitazione faccio la tangenziale per andare a Bosaro, qualche volta però faccio l'altra strada, quella alternativa, ed ho notato che da quando è stato insediato Borsari, il traffico lì è veramente molto aumentato. Le difficoltà, anche per passare quel punto nevralgico, è maggiorato, poco da fare. E' peggiorata la situazione viabile se si passa da lì.
L'esperienza ci dice questo: per dire che cosa? E' opportuno? Non lo so se sia opportuno insediare lì un centro già dove ci sono mi pare quattro centri commerciali, insediarne un altro. Questo porterebbe comunque ad aggravare una situazione viabile indubbiamente. Questo è il dato di fatto.
Allora noi dobbiamo anche preoccuparci: ma siamo tenuti o non siamo tenuti a fare uno studio di fattibilità? Non è previsto, Assessore? Non è previsto, però politicamente possiamo comunque farlo. E' una perdita di tempo questa o è comunque una risposta a un'esigenza concreta di fronte alla città che si troverebbe di fronte ai cittadini, di fronte agli automobilisti, di fronte a coloro che devono percorrere quella strada? Secondo me questo è un problema che si dovrebbe porre l'Amministrazione, ancorché non sia specificatamente dovuto lo studio di fattibilità, soprattutto in previsione poi degli altri insediamenti. Lei faceva riferimento ad altri insediamenti che dovranno avvenire lì. E cosa facciamo? Rimaniamo fermi? Non ci muoviamo. Dobbiamo pensare anche, dobbiamo avere un'ottica e una visione un po' più ampia.
Allora io credo che se questa è la situazione per quanto mi riguarda il nostro gruppo PD, lista inclusiva democratica da me rappresentata, io credo che il nostro voto non potrà che essere un voto tutto al più di astensione, ma di astensione di incoraggiamento, di visione della politica. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Ricordava dal 5 al 6 che prendevo in alcune materie io quando andavo a scuola: qualche professore come incoraggiamento mi dava dal 5 al 6, cioè tu intravedi più o meno, però non ci sei ancora arrivato. Però adesso sono arrivato qui. A parte gli scherzi, qualche altro intervento? No. Dichiarazione di voto? Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:
Non vorrei ripetere quello che hanno detto i miei colleghi, però effettivamente delle criticità ci sono. Sarebbe facile liquidare tutto dicendo che si potrebbe rinominare Rovigo da città delle rose a

città dei supermercati, però quella piccola rotatoria lì diventa un imbuto. Ci sono già veramente un sacco di persone che ogni giorno gravitano lì. Pensiamo agli anziani che arrivano in prossimità della rotatoria e rallentano perché devono orientarsi su quale supermercato decide di prendere e lì si ferma tutto. Questo è il motivo anche della nostra astensione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:
Grazie. Io rinnovo l'appello all'Assessore affinché ritiri momentaneamente questa delibera e faccia fare agli uffici un di più di integrazione degli atti e di verifica dal punto di vista della viabilità anche perché, se non ho capito male, la variante urbanistica riguarda proprio una porzione della strada, quindi si va proprio a incidere sull'aspetto della viabilità della strada. Quindi Assessore, siccome poi lo diceva lei stesso, sarà oggetto di VAS e ci sarà una valutazione successiva, portiamoci avanti. Non è che se in passato altre Amministrazioni hanno concesso aree per fare supermercati così, senza fare verifiche o attenendosi a quella che era la semplice prescrizione di legge, dobbiamo perpetrare questa strada. Si parla di pianificazione, di idea di città, cominciamo anche ad averla. Se no, a fronte di singole richieste di privati legittime, noi cominciamo a concedere spazi per supermercati dappertutto, non so dove andiamo a finire. Quindi Assessore, magari ci rifletta un attimo e ci dica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:
Grazie Presidente. Tutto sommato semplicemente per confermare le valutazioni che venivano e abbiamo condiviso anche in questa sede e non solo in Commissione con il collega e compagno di avventure Tosini. Non è quindi un'astensione degli ignavi, ma è un'astensione che tiene conto dell'intervento, ma anche evidentemente, questo voglio dirlo, di quella necessità più complessiva anche di guardare alla mobilità e alla viabilità di quella zona che peraltro anch'io attraverso molto spesso per motivi di lavoro e non solo. E quindi al di là della normativa specifica del caso, la raccomandazione che noi facciamo è di tenerne conto comunque vada. Sappiamo e speriamo che verrà fatto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualche altro intervento?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Non viene ritirata. Immagino la sorpresa, ma non viene ritirata. Non c'è nessun altro? No. Mettiamo in votazione. Favorevoli. 16 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 12 astenuti (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Merlo, Folchini, Piscopo, Biasin, Tovo, Rossi, Borgato, Crivellaro). Grazie.

PUNTO N. 8 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 30 aprile 2026".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Ottavo punto all'ordine del giorno "Approvazione verbale di Consiglio Comune del 30 aprile 2026". Chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 28 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto (Crivellaro).
Può entrare la Consigliera Elena Pavan.

PUNTO N. 9 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 maggio 2026".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Mettiamo in votazione il punto n. 9 "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 15 maggio 2026". C'è qualcuno che vuole intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Favorevoli? C'è unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno.

PUNTO N. 10 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 26 maggio 2026".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Punto n. 10 "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 26 maggio 2026".
Esce Conchi. Qualcuno chiede intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Favorevoli? 28 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 astenuto.

PUNTO N. 11 - "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 04 giugno 2026".

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:
Ultimo punto "Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 4 giugno 2026". C'è qualcuno che chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? No. Favorevoli? 27 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti (Rossi Elena e Folchini).
Alle 12.17 chiudiamo i lavori del Consiglio. Grazie.